

2010

RELAZIONI E BILANCIO

2010

RELAZIONI E BILANCIO

CRESET - Servizi Territoriali S.p.A.
Registro Imprese di Sondrio n. 00868170143
Codice Fiscale e Partita IVA n. 00868170143
Capitale Sociale Euro 5.720.000 i.v.
Iscritta al n.151 dell'Albo Ministeriale di cui l'Art.53 del D.Lgs 446/1997
Società del "Gruppo bancario Credito Valtellinese" iscritto all'Albo dei Gruppi bancari cod. n. 5216.7
Soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Credito Valtellinese S.C.

Creset 
Gruppo bancario Credito Valtellinese

Indice

Organi sociali	6
Convocazione dell'Assemblea	7
Relazione sulla gestione	9
Contesto macroeconomico di riferimento	10
Lo scenario internazionale ed Europeo	10
La situazione italiana	12
Il sistema bancario italiano	13
Il contesto di riferimento della Società	14
Provvedimenti normativi	14
La Creset nel modello organizzativo del Gruppo Credito Valtellinese	16
Struttura del Gruppo Credito Valtellinese	16
L'andamento gestionale nell'esercizio	18
Valutazione di sintesi, fatti gestionali significativi	18
Il Personale	22
Analisi gestionale	23
Fiscalità locale	23
Servizi di Tesoreria e Cassa	26
Altre informazioni	27
Il presidio dei rischi e il sistema dei controlli interni	27
Il sistema dei controlli interni nel Gruppo Credito Valtellinese	27
Documento Programmatico per la Sicurezza	32
Aggiornamento sugli Organi Sociali	32
Continuità aziendale	32

I rapporti con le Società del Gruppo e le altre parti correlate	32
Qualità	33
I fatti di rilievo intervenuti dopo la fine dell'esercizio e la prevedibile evoluzione della gestione	34
Proposta di destinazione dell'utile	36
Conclusioni	37
Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti	39
Schemi di Bilancio	43
Stato Patrimoniale	44
Conto Economico	45
Nota Integrativa	47
PARTE A Principi di redazione del Bilancio e criteri di valutazione	49
PARTE B Informazioni sullo Stato Patrimoniale	52
PARTE C Informazioni sul Conto Economico	65
PARTE D Altre informazioni	70
Relazione della Società di Revisione	71
Allegati	75
Bilancio riclassificato società riscossione tributi	76
Bilancio riclassificato società finanziarie	78
Prospetto di dettaglio dei rapporti con le società del Gruppo	80
Prospetti dei corrispettivi per i servizi resi dalla Società di Revisione ex art. 149-duodecies del regolamento Consob n.11971/1999	82
Stato Patrimoniale e Conto Economico al 31.12.2009 del Credito Valtellinese S.c. ex art. 2497, quarto comma, codice civile	83

Relazioni e bilancio

Organi sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Giovanni Paolo Monti
Vice Presidente	Franco Sala
Consiglieri	Luca De Censi Vittorio Pellegatta Mauro Selvetti

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Marco Bormetti
Sindaci effettivi	Edoardo Della Cagnoletta Sandro Litigio

SINDACI SUPPLENTI

Sindaci supplenti	Roberto De Tomasi Francesco Puccio
-------------------	---------------------------------------

DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale	Maurizio Del Pra
--------------------	-------------------------

SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Società di Revisione legale dei conti	Reconta Ernst & Young
--	-----------------------

Convocazione dell'Assemblea

Sondrio, 8 marzo 2011

I Soci di CRESET - Servizi Territoriali S.p.A. sono convocati in Assemblea ordinaria per il giorno 29 marzo 2011 alle ore 9,00 in Sondrio, Piazza Quadrivio n. 8, in unica convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- 1** Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sull'esercizio 2010; presentazione del bilancio al 31.12.2010; delibere inerenti e conseguenti.
- 2** Nomina di Amministratori.

Il diritto di intervento e di rappresentanza in assemblea è regolato dalla legge.

Con i più cordiali saluti.

Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione
(Giovanni Paolo Monti)



Relazione sulla Gestione

Il contesto macroeconomico di riferimento

Lo scenario internazionale ed europeo⁽¹⁾

Signori Soci,

il 2010 è stato caratterizzato dalla ripresa della crescita economica a livello globale, con un deciso ritorno in positivo del tasso di crescita del PIL mondiale, che si è attestato attorno al 5,2%⁽²⁾ dopo il dato negativo dello scorso anno.

Si tratta di una crescita ancora eterogenea, più forte nei Paesi emergenti rispetto a quelli avanzati, e per il momento caratterizzata da scarse ripercussioni sull'occupazione, che rimane ferma con rare eccezioni come quella della Germania.

È auspicabile che tale crescita cessi di dipendere dalla politica economica e diventi capace di autosostenersi. Il forte orientamento espansivo delle politiche fiscali e monetarie non può infatti essere mantenuto a lungo. Per quanto riguarda le prime, il massiccio sostegno messo in campo dalla maggior parte dei Paesi per fronteggiare le fasi più acute della crisi non può che rientrare per evitare danni irreparabili ai bilanci pubblici.

Sul versante delle politiche monetarie, dopo un timido tentativo verso metà anno di parziale rientro degli strumenti straordinari di espansione, le banche centrali di Stati Uniti, Giappone e UEM hanno posto in essere nuove misure per garantire liquidità ai rispettivi sistemi. Tali misure hanno contribuito a mantenere un assetto caratterizzato dalla disponibilità di abbondante liquidità a costi di finanziamento prossimi allo zero, che non può essere sostenuto a lungo a livello globale.

La ripresa è stata accompagnata da una forte crescita del commercio mondiale, con un tasso previsto prossimo all'8% a fine 2010⁽³⁾, in corrispondenza di volumi che superano quelli pre-crisi. La crescita nei consumi privati è stata modesta nella maggior parte dei Paesi OCSE a fronte di un elevato livello dei risparmi, reso necessario dall'aggiustamento dei bilanci familiari ancora in corso, in particolare negli Stati Uniti.

Elemento caratterizzante lo scenario internazionale è il permanere di consistenti squilibri globali. L'abbondante liquidità che si è venuta a creare nei mercati internazionali a seguito delle misure straordinarie di stimolo monetario è affluita verso i Paesi emergenti in cerca di elevati rendimenti, in molti casi provocando un accumulo di riserve in assenza di aggiustamenti sul tasso di cambio. A fronte di ciò la domanda interna di tali Stati emergenti rimane debole anche per l'insufficienza dei sistemi di welfare, che continua a sostenere un eccesso di risparmio privato che indebolisce i consumi.

Altro aspetto caratterizzante lo scenario è la crisi del debito sovrano di alcuni Paesi dell'Area Euro. La fase più acuta si è presentata in primavera con la crisi della Grecia, che ha comportato il varo di un piano di salvataggio di 110 miliardi di euro in tre anni.

La circostanza è stata occasione per l'avvio di un più ampio meccanismo di salvaguardia, nel quale si sommano 440 miliardi di euro di garanzie fornite dagli Stati membri dell'UEM allo "European Financial Stability Facility" di durata triennale, 60 miliardi di euro di garanzie fornite dal budget dell'UE allo "European Financial Stability Mechanism" e 250 miliardi di euro garantiti dal Fondo Monetario Internazionale, per un totale di 750 miliardi di euro messi a disposizione per far fronte alle emergenze debitorie dei Paesi europei. Dopo l'estate è seguito il default dell'Irlanda, che ha comportato deficit inusitati di finanza pubblica per salvare il sistema bancario tra i più esposti agli effetti della crisi finanziaria: il soccorso promosso dagli altri Paesi europei si è concretizzato a inizio dicembre con un intervento di 85 miliardi di euro.

In corso d'anno lo spread dei tassi di interesse sul debito pubblico rispetto ai bund decennali tedeschi ha segnalato forti rischi ed una probabile necessità di intervento anche per il Portogallo.

(1) QUESTO PARAGRAFO UTILIZZA SOPRATTUTTO, MA NON ESCLUSIVAMENTE, OCSE, ECONOMIC OUTLOOK, N.88, NOVEMBRE 2010 E PROMETEIA, RAPPORTO DI PREVISIONE, GENNAIO 2011.

(2) PROMETEIA, RAPPORTO DI PREVISIONE, GENNAIO 2011, TABELLA 1.1.

(3) OCSE, ECONOMIC OUTLOOK, N.88, NOVEMBRE 2010, P.15

La risposta europea alla crisi si è strutturata su due pilastri:

- 1 il meccanismo di coordinamento e sorveglianza delle politiche fiscali nazionali, che prevede il cosiddetto “semestre europeo”, in cui l’Ecofin emana raccomandazioni ai singoli Paesi per il disegno dei bilanci nazionali e più incisivi strumenti di attuazione del Patto di Stabilità e Crescita con sanzioni automatiche e preventive;
- 2 un fondo di sostegno ai Paesi in difficoltà nel rifinanziare il proprio debito pubblico, che dovrebbe rendere permanente lo strumento da 750 miliardi attivato durante la fase acuta della crisi.

Tabella 1

	Prodotto Interno Lordo			Tasso di disoccupazione			Inflazione		
	(Variazione percentuale)			(Percentuale sulla forza lavoro)			(Variazione percentuale dei prezzi al consumo)		
	2009	2010	2011	2009	2010	2011	2009	2010	2011
Stati Uniti	-2,6	2,7	2,2	9,3	9,7	9,5	-0,3	1,6	1,1
Giappone	-5,2	3,7	1,7	5,1	5,1	4,9	-1,4	-0,9	-0,8
Area Euro	-4,1	1,7	1,7	9,3	9,9	9,6	0,3	1,5	1,3
Totale OCSE	-3,4	2,8	2,3	8,1	8,3	8,1	1,1 ^a	1,4 ^a	1,4 ^a

^a DEFLATORE DEL PIL
 FONTE: OCSE, ECONOMIC OUTLOOK N.86, STATISTICAL ANNEX TAB.1.13, 16, 18; NOVEMBRE 2010.

In questo quadro generale permane una forte dicotomia nella crescita tra Paesi avanzati - in cui la ripresa è ancora abbastanza debole e deve essere sostenuta da interventi pubblici - e Paesi emergenti.

In particolare, gli Stati Uniti hanno imboccato una ripresa sostenuta da politiche di bilancio espansive, che si concentrano sul sostegno fiscale ai redditi delle famiglie e sui sussidi di disoccupazione a fronte di una perdurante debolezza del mercato del lavoro. Il dato consolidato della crescita economica degli USA per il 2010 è comunque molto vicino al 3%.

Il Giappone è cresciuto nel 2010 ad un tasso del 3,7%, dovuto principalmente a provvedimenti di incentivazione fiscale, in particolare nel settore automobilistico.

Nell’Area Euro la ripresa si è consolidata soprattutto grazie alla Germania, dove, accanto agli indicatori quantitativi in netta risalita, si è rafforzato un clima di fiducia da parte delle famiglie e delle imprese. La crescita tedesca si deve soprattutto alle esportazioni e agli investimenti, mentre ancora abbastanza deboli appaiono i consumi interni.

Fanno da contraltare ai Paesi centrali dell’Unione quelli periferici, in particolare i più esposti alla crisi di sostenibilità del debito, come Grecia e Irlanda, nei quali l’effetto di contrazione sull’attività economica è stato devastante e tarda a dissolversi.

Tra i principali Paesi “emergenti”, la Cina ha rallentato la propria crescita nella prima parte dell’anno, con l’esaurirsi delle misure espansive introdotte nel periodo più acuto della crisi internazionale, per poi riprendere velocità nella seconda parte fino ad attestarsi su un tasso di crescita di poco superiore al 10% su base annua.

Per gran parte dell’anno l’economia indiana ha fatto registrare tassi di crescita non molto discosti da quelli cinesi. Le restanti economie asiatiche sono cresciute a velocità consistente nel 2010, beneficiando degli influssi positivi, in termini di esportazioni, soprattutto della dinamicità dell’economia cinese.

Le principali economie dell’America latina hanno continuato a crescere nel 2010 a tassi compresi tra il 5,3% del Messico e l’8,8% dell’Argentina.

In questo scenario le previsioni di consenso per il prossimo anno sono orientate alla prudenza. La prospettiva più probabile è caratterizzata da un lieve rallentamento della crescita nei principali blocchi economici avanzati, più consistente per l’economia giapponese. Eventuali variazioni al ribasso potrebbero venire dal riaccendersi di forti tensioni sui debiti sovrani in particolare dell’Area Euro, da un’inversione al rialzo nell’andamento dei tassi di interesse la cui risalita è attesa in termini molto gradualmente nello scenario principale, dal riacutizzarsi delle difficoltà dei sistemi bancari di alcuni Paesi europei e della crisi nei mercati immobiliari

- in particolare negli Stati Uniti e nel Regno Unito -, nonché dal verificarsi di crisi nelle aree geo-politiche di maggior frizione. Sorprese positive potrebbero invece venire dalla dinamica degli investimenti privati, che potrebbero trovare spinta da un recupero di fiducia rispetto agli ultimi trimestri di crisi, e da un'ulteriore ripresa dei mercati azionari che potrebbe dare ossigeno ai bilanci familiari e in questo modo sostenere una ripresa dei consumi.

La situazione italiana

La situazione dell'Italia nel 2010 deve essere letta in stretta connessione sia con i due anni precedenti - nei quali la grande crisi internazionale si è materializzata - sia con le prospettive per il 2011.

Tabella 2

	Deficit (-) del settore pubblico			Debito del settore pubblico		
	% del PIL			% del PIL		
	2009	2010	2011	2009	2010	2011
Germania	-3,0	-4,0	-2,9	73,5	76,9	78,3
Francia	-7,6	-7,4	-6,1	78,1	83,2	88,0
Italia	-5,2	-5,0	-3,9	116,0	119,5	120,9
Spagna	-11,1	-9,2	-6,3	53,2	62,9	68,9
UEM	-6,2	-6,3	-4,6	79,0	84,3	87,4
Regno Unito	-11,0	-9,6	-8,1	68,2	77,1	84,3

FON

Dal punto di vista dei saldi di finanza pubblica il rapporto italiano deficit/PIL è migliorato rispetto al 2009 e anche l'aumento della relazione debito/PIL è risultato tra i più contenuti, in uno con quello tedesco. Rimane il fatto che quest'ultimo livello è di 33 punti superiore alla media di Eurolandia il che rappresenta, con un onere annuo di interessi vicino al 5% del PIL, un freno alla crescita del Paese.

E' noto come la nostra ripresa sia più lenta di quella della UEM confermando un trend, che dura da almeno tre lustri, in cui il nostro tasso medio annuo di crescita si caratterizza per essere di un terzo inferiore a quello di Eurolandia.

Nel corso del 2010 la ripresa è stata prevalentemente dovuta alla dinamica della domanda interna nel primo semestre, con la componente investimenti più marcata per le agevolazioni fiscali della Tremonti ter e, successivamente, per la ricostituzione delle scorte. Si è fermata la contrazione degli investimenti in costruzioni, mentre dai consumi sono venuti segni contraddittori⁽⁴⁾: da un lato gli indicatori qualitativi dicono che il clima di fiducia dei consumatori è migliorato in corso d'anno, dall'altro gli indicatori quantitativi configurano una sostanziale stasi del settore.

Per quanto riguarda l'interscambio merci con l'estero c'è stato un forte peggioramento del disavanzo rispetto al 2009⁽⁵⁾: le esportazioni hanno mostrato una ripresa, a fronte di importazioni cresciute in misura maggiore in termini di valori anche per l'aumento del prezzo del petrolio e la debolezza dell'euro.

(4) PROMETEIA, RAPPORTO DI PREVISIONE, GENNAIO 2011, PP. 61, 62.

(5) PROMETEIA, RAPPORTO DI PREVISIONE, GENNAIO 2011, P.67.

Tabella 3

	Prodotto Interno Lordo			Tasso di disoccupazione			Inflazione		
	(Variazione percentuale)			(Percentuale sulla forza lavoro)			(Variazione percentuale dei prezzi al consumo)		
	2009	2010	2011	2009	2010	2011	2009	2010	2011
Germania	-4,7	3,5	2,3	7,5	6,9	6,6	0,2	1,2	2,1
Francia	-2,5	1,5	1,6	9,4	9,8	9,7	0,1	1,7	2,1
Italia	-5,1	1,0	0,9	7,8	8,5	9,2	0,8	1,6	2,2
Spagna	-3,7	-0,2	0,5	18,0	20,1	20,7	-0,3	1,8	3,0
UEM (16 paesi)	-4,0	1,7	1,4	9,4	10,0	10,0	0,3	1,6	2,2
Regno Unito	-5,0	1,7	1,4	7,6	7,8	7,6	2,0	3,2	3,6
UE (27 paesi)	-4,0	1,7	1,5	n.d.	n.d.	n.d.	0,6	1,9	2,5

FONTE: PROMETEIA, RAPPORTO DI PREVISIONE, GENNAIO 2011, TAB. 2.4 P.27, TAB. 2.3.5 P. 41, TAB. 2.4.1 P.43.

Per quanto riguarda la disoccupazione il nostro tasso è migliore di quello della UEM di 1 punto e mezzo. Preoccupa però molto la disoccupazione giovanile, che in Italia mostra segni di peggioramento più marcati che nel resto dell'Unione Economia e Monetaria.⁽⁶⁾

L'inflazione è rimasta allineata al dato della UEM e sotto il livello del 2%, considerato canonico dalla BCE: l'aumento dei prezzi del petrolio e delle materie prime e taluni periodi di debolezza dell'euro non hanno determinato aumenti significativi dei prezzi data la bassa crescita.

Il sistema bancario italiano⁽⁷⁾

Nel corso d'anno gli stress test organizzati dal Comitato europeo dei supervisori bancari (CEBS) e dalle autorità di vigilanza nazionali, in stretta collaborazione con la BCE, hanno confermato la solidità dei principali gruppi bancari italiani. Dubbi sulla validità dell'intera attività hanno però contribuito a non dissipare l'elevato grado di incertezza presente nei mercati finanziari, con riflessi non positivi sull'andamento dei titoli azionari del settore bancario.

Uno scenario caratterizzato da tassi di interesse storicamente bassi, livelli del Prodotto Interno Lordo in crescita marginale, contenuta espansione dei volumi di raccolta e impieghi e aumento sostanziale delle partite di credito dubbie, incagliate e in sofferenza, non contribuisce ad un clima di ripresa sostanziale di fiducia. In particolare, la riduzione del margine di contribuzione della raccolta, che negli anni precedenti la crisi finanziaria contribuiva in modo rilevante alla redditività dell'attività tradizionale, l'aumento delle svalutazioni sui crediti e il marginale calo dei costi operativi indicano uno scenario complesso in cui le "leve di redditività", tipiche delle banche retail, faticano a produrre effetti.

L'evoluzione del comparto del credito è risultata guidata dalla componente con durata superiore all'anno, per effetto della crescita dei finanziamenti per l'acquisto di abitazioni (+8% a dicembre) e della ripresa di quelli alle imprese (+2,2% nella componente oltre l'anno); tale dinamica continua ad essere peraltro più sostenuta nel nostro Paese rispetto alla media degli Stati della zona-euro.

La raccolta diretta delle banche ha registrato un incremento del 2,8%, con una marcata decelerazione della componente obbligazionaria (-1,7%) e una contrazione dei conti correnti (-2%), a premiare una domanda orientata in particolare verso i pronti contro termine. Alla fine del 2010 la raccolta complessiva è stimata per circa la metà (49,2%) nella componente a breve termine, - depositi e operazioni pronti contro termine - con una quota in aumento rispetto al 47% di fine 2009.

A livello di sistema, le dinamiche dei volumi di intermediazione e dei tassi di interesse indicano una contra-

(6) PROMETEIA, RAPPORTO DI PREVISIONE, GENNAIO 2011, PP. 72, 73.

(7) FONTE: PROMETEIA - RAPPORTO DI PREVISIONE SUI BILANCI BANCARI (OTTOBRE 2010) E RELATIVO AGGIORNAMENTO (FEBBRAIO 2011) E RAPPORTO DI PREVISIONE (GENNAIO 2011).

zione delle redditività complessiva. Determinante risulta l'entità degli accantonamenti per il deterioramento del portafoglio crediti e finanziario. Il ROE complessivo dovrebbe attestarsi su livelli storicamente bassi, non superiori al 2,5% corrispondente al valore minimo dell'ultimo decennio.

Il sistema bancario post-crisi sarà influenzato significativamente dalla riforma delle regole prudenziali (Basilea 3) in gestazione, con nuovi requisiti di capitale e liquidità volti a definire maggiore stabilità del sistema finanziario, con possibile emersione di esigenze di ricapitalizzazione e ricostruzione della redditività strutturale da parte degli operatori.

Il contesto di riferimento della Società

L'esercizio trascorso ha visto la Vostra Società impegnata in una intensa attività di sviluppo di proficue e stabili relazioni con le Istituzioni e con le Pubbliche Amministrazioni allo scopo di rafforzare la capacità di dare risposta alle istanze delle comunità di riferimento e contestualmente contribuire, nell'area di competenza, a consolidare la vocazione del Gruppo ad essere al servizio del territorio.

Il Gruppo non si limita infatti alle relazioni creditizie con i singoli operatori, quali famiglie, commercianti, artigiani, professionisti e imprese, ma svolge la propria attività anche a favore di soggetti collettivi – enti pubblici, istituzioni, associazioni – in quanto articolazioni essenziali della società.

Nella gestione dei servizi di fiscalità locale e dei servizi di tesoreria e cassa la Vostra Società, direttamente o per il tramite delle banche del Gruppo, rappresenta uno snodo primario nei rapporti tra i cittadini e gli enti pubblici presenti sul territorio.

L'evoluzione normativa che sta interessando il settore riserva agli enti pubblici una sempre maggiore autonomia finanziaria e gestionale, con la conseguenza che, al pari dei privati, è richiesta una serie di servizi, finanziari e non, per soddisfare i bisogni della propria gestione, sempre più complessi ed articolati.

In tale ambito Creset definisce le principali linee di azione, ampliando la gamma di servizi offerti, revisionando i processi di lavoro al fine di offrire dei servizi sempre più efficienti a costi contenuti, aggiornando le procedure informatiche e curando lo sviluppo del sistema informativo.

L'ampia gamma di servizi di cui dispone oggi la Vostra Società, le permette di proporsi agli Enti quale interlocutore in grado di soddisfare qualsiasi esigenza di natura finanziaria e consulenziale in un rapporto collaborativo globale con l'Ente/Cliente.

Il pieno riconoscimento dell'importanza della mission aziendale all'interno del Gruppo ha trovato espressione nel corso del passato esercizio con l'aumento del capitale sociale da 2.600.000 euro a 5.720.000 euro, con emissione alla pari di numero 2.400 nuove azioni da nominali 1.300 euro cadauna offerte in opzione ai soci per il controvalore complessivo di euro 3.120.000. L'ammontare attuale del capitale sociale consente alla Vostra Società di prestare i servizi di fiscalità locale ai comuni con popolazione fino a 200.000 abitanti (ex D.L. 25 marzo 2010, n. 40).

Prima di entrare nei dettagli di quanto posto in essere nel corso dell'esercizio, si rende opportuno fornire un riepilogo dei principali provvedimenti che hanno interessato direttamente o indirettamente la Vostra Società.

Provvedimenti normativi

RIMODULAZIONE DELLE SOGLIE DI CAPITALE SOCIALE DELLE SOCIETÀ ISCRITTE ALL'ALBO DELLA FISCALITÀ LOCALE

Come già noto ai Signori Azionisti, con l'art. 32 del D.L. 29 novembre 2008, n. 185, ss.mm., il Legislatore aveva modificato i requisiti necessari per l'iscrizione all'albo per l'accertamento e la riscossione dei tributi e delle

entrate degli enti locali di cui all'art. 53 del D.Lgs 446/1997, imponendo l'elevazione del capitale sociale ad almeno 10 milioni di euro.

Tale disposizione, determinando un'indebita discriminazione dei soggetti privati nei confronti degli operatori a prevalente partecipazione pubblica ed avendo introdotto un requisito per l'iscrizione all'albo sproporzionato, ha portato ad una serie di segnalazioni da parte delle associazioni di categoria in tutte le sedi competenti, compresa la Commissione Europea ed il Garante della Concorrenza e del Mercato.

Il Legislatore col D.L. 25 marzo 2010, n. 40 (convertito in legge con modificazioni con la Legge 22 maggio 2010, n. 73), ha fatto proprie le osservazioni mosse, graduando il capitale sociale in relazione all'importanza delle gestioni in essere, introducendo per l'appunto più classi operative, ciascuna caratterizzata da una diversa soglia di capitale minimo:

- un milione di euro per l'effettuazione, anche disgiuntamente, delle attività di comuni fino a 10.000 abitanti, con un numero di comuni contemporaneamente gestiti che, in ogni caso, non superino complessivamente i 100.000 abitanti;
- cinque milioni di euro per l'effettuazione, anche disgiuntamente, delle attività di accertamento dei tributi e quelle di riscossione dei tributi e delle altre entrate nei comuni fino a 200.000 abitanti;
- dieci milioni di euro, per l'effettuazione, anche disgiuntamente, delle attività di accertamento dei tributi e quelle di riscossione dei tributi e di altre entrate delle province e dei comuni oltre 200.000 abitanti.

Il superamento della soglia di 5 milioni di euro, a seguito del predetto adeguamento del capitale sociale, consente pertanto alla Creset l'effettuazione delle attività di accertamento e di riscossione dei tributi e di altre entrate, nei comuni con popolazione fino a 200.000 abitanti, che rappresenta la fascia di mercato a cui si rivolge la Vostra Società.

PROROGA DEL PERIODO TRANSITORIO DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE LOCALI

Col D.L. 29 dicembre 2010, n.225 (c.d. Milleproroghe) è stato disposto il differimento al 31 marzo 2011 del termine di cessazione del periodo transitorio di affidamento del servizio di riscossione (ed accertamento) delle entrate locali, originariamente fissato al 31 dicembre 2010 dalla legge di riforma del servizio nazionale della riscossione.

Ne consegue che entro tale termine gli enti dovranno procedere all'attivazione di una forma di gestione diretta (anche associata) di tali attività ex art.52, D.Lgs. n.446/1997, ovvero esperire gara, in conformità a quanto previsto dal Codice dei contratti, per la concessione del servizio ai soggetti abilitati ex art.53, D.Lgs. n.446/1997.

È di tutta evidenza che la proroga al 31 marzo p.v. appare estremamente limitata e priva di effetti utili per il settore ove opera la Vostra Società. Vero è che la norma del "milleproroghe" prevede che, con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, può essere disposta un'ulteriore proroga fino al 31 dicembre 2011, ma tale previsione non fa altro che introdurre un ulteriore elemento di confusione per gli Enti Locali che hanno necessità di operare scelte gestionali pluriennali.

Si auspica pertanto che in sede di conversione in legge del provvedimento sia posto rimedio a tale stato di incertezza, prevedendo una proroga dei contratti in corso quantomeno fino al 31 dicembre 2011, o ancora meglio al 31 dicembre 2013 termine compatibile con l'entrata in vigore della riforma della fiscalità municipale prevista per il 1° gennaio 2014, così come fissata dallo schema di decreto legislativo recante "Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale".

La Creset nel modello organizzativo del Gruppo Credito Valtellinese

La Creset fa parte del Gruppo Credito Valtellinese, del quale condivide principi ed indirizzi strategici in una concezione di mercato orientata alla creazione di valore sostenibile nel medio periodo e attenta allo sviluppo socio-economico dei territori di insediamento.

L'appartenenza al Gruppo Credito Valtellinese contribuisce in misura significativa al progressivo sviluppo della Creset grazie alla condivisione di un disegno imprenditoriale unitario capace di valorizzarne le caratteristiche.

Struttura del Gruppo Credito Valtellinese

Il Gruppo bancario Credito Valtellinese è attualmente costituito da banche territoriali, società di finanza specializzata e società di produzione per la fornitura di servizi - in un'ottica di sinergie ed economie di scala - a tutte le società del Gruppo.



16

Il modello organizzativo del Gruppo, definito ad “impresa-rete”, attribuisce alle banche territoriali il presidio del mercato di riferimento e alle società di finanza specializzata e di produzione il necessario supporto operativo. Si fonda pertanto sulla piena valorizzazione delle competenze distintive di ciascuna componente, con l’obiettivo di conseguire la massima efficienza e competitività, sulla correlazione funzionale e operativa delle stesse, sull’adozione nel governo dei processi aziendali delle medesime regole e metodologie. Ciò consente di superare i vincoli dimensionali e beneficiare pienamente del vantaggio di prossimità rispetto agli ambiti territoriali di elezione, coniugando efficacemente specializzazione e flessibilità, funzioni produttive e attività distributive.

Al 31.12.2010 il Gruppo Credito Valtellinese è presente sul territorio nazionale con un network di 543 Filiali, in dieci regioni, attraverso le banche del territorio che connotano l’“Area Mercato”, ciascuna focalizzata in via esclusiva nelle specifiche aree di radicamento storico:

- Credito Valtellinese S.c., società capogruppo, presente con la propria rete di 128 sportelli in Lombardia, nelle province di Sondrio, Lecco, Como, Varese, Bergamo, e in Trentino Alto Adige.
- Credito Artigiano S.p.A., con 144 filiali è presente in Lombardia - nel capoluogo e nelle province di Monza e Brianza, Pavia, Cremona e Lodi - a Piacenza, in Toscana - nelle aree di Firenze e Prato oltre che a Lucca, Pisa e Pistoia - nonché nel Lazio, nella capitale, a Grottaferrata e Pomezia.
- Credito Siciliano S.p.A., è presente in tutte le province della Sicilia con una rete di 136 sportelli e a Roma, dove è attivo uno sportello dedicato al credito su pegno.
- Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A., presente nelle province di Brescia, Padova, Verona e Vicenza con 37 sportelli.
- Credito Piemontese S.p.A., conta una rete di 29 filiali, tutte nella regione cisalpina.
- Carifano – Cassa di Risparmio di Fano S.p.A, con una presenza significativa nella regione Marche, oltre che nelle province di Forlì-Cesena, Rimini e Perugia, attraverso una rete di 45 sportelli.
- Banca Cattolica S.p.A., con 9 filiali, nelle province di Viterbo e Terni
- Credito del Lazio S.p.A., presente con 15 sportelli nelle province di Frosinone, Latina e Roma.

Le seguenti società connotano l' "Area Finanza Specializzata":

- Bancaperta S.p.A. polo finanziario del Gruppo, banca specializzata nei servizi finanziari di gestione del risparmio, private banking, nonché nella gestione della finanza di proprietà e della tesoreria accentrata di gruppo.

Alla stessa fanno capo:

Aperta SGR S.p.A., società di gestione del risparmio, nella quale sono accentrate le attività di asset management.

Lussemburgo Gestioni S.A., management company di diritto lussemburghese, specializzata nella gestione e amministrazione di OICR.

Global Assicurazioni S.p.A., agenzia assicurativa plurimandataria partner nell'attività di "Bancassicurazione" e, più in generale, nella distribuzione di polizze assicurative standardizzate tramite reti di vendita⁽⁸⁾.

Global Broker S.p.A. società specializzata nell'intermediazione assicurativa rivolta al segmento delle PMI.

Aperta Fiduciaria S.r.l., società autorizzata dell'attività fiduciaria di tipo "statico", amministrazione di beni per conto terzi e intestazione fiduciaria

- Mediocreval S.p.A., banca specializzata nei finanziamenti a medio e lungo termine, finanza d'impresa e leasing.
- Finanziaria San Giacomo S.p.A., per la gestione dei crediti non performing principalmente degli intermediari finanziari del Gruppo.
- Creset - Servizi Territoriali S.p.A., per la gestione della fiscalità locale, servizi di tesoreria e cassa per conto degli enti locali presenti nei territori delle banche del Gruppo.

Completano il perimetro del Gruppo le società di servizi strumentali all'attività bancaria, che ne connotano l'"Area Produzione":

- Deltas soc. consortile p. A., costituisce il "Corporate center" del Gruppo, supporta la Capogruppo nella definizione e gestione del disegno imprenditoriale unitario, svolge funzioni di coordinamento e attività di supporto nelle aree dell'amministrazione, pianificazione, gestione risorse umane, marketing, auditing, legale, compliance e risk management.
- Bankadati Servizi Informatici soc. consortile p.A., società di gestione e sviluppo delle attività afferenti l'Information and Communication Technology (ICT), l'organizzazione, il back office e i processi di supporto.

(8) SOCIETÀ SOTTOPOSTE ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DEL CREDITO VALTELLINESE E PERTANTO INSERITE NEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO, TUTTAVIA NON INCLUSE NEL GRUPPO, AI SENSI DELLE DISPOSIZIONI DI VIGILANZA, IN QUANTO ESERCENTI ATTIVITÀ ASSICURATIVA

- Stelline Servizi Immobiliari S.p.A., gestisce il patrimonio immobiliare delle società del Gruppo, svolge attività di redazione di stime e valutazioni immobiliari a supporto dell'erogazione del credito da parte delle banche territoriali e sviluppa, in via autonoma, iniziative a favore delle comunità locali di riferimento.

L'andamento gestionale nell'esercizio

Valutazione di sintesi, fatti gestionali significativi

L'esercizio 2010 è stato caratterizzato dall'incombenza della scadenza fissata al 31 dicembre 2010 del regime concessorio dell'attività di riscossione previsto dall'art. 3, comma 25, del Decreto Legge n.203/2005, peraltro ribadito dal Decreto Legge n. 40/2010 che ha confermato l'obbligo di gara per l'affidamento delle entrate locali a far data dal 1° gennaio 2011, sia per la riscossione spontanea che coattiva.

Nonostante la scadenza, gli enti che nel corso del 2010 hanno ricorso a gara per l'affidamento dei servizi di accertamento e riscossione delle proprie entrate sono stati una piccola minoranza e questo sia in ragione della prevista proroga del regime concessorio, sia in conseguenza alla riforma in itinere sul federalismo fiscale. Creset in tale contesto di incertezza, oltre a potenziare i servizi offerti alle banche del Gruppo Creval affinché quest'ultime possano garantire ai propri enti una gestione completa delle entrate, soprattutto quelle derivanti dalla riscossione spontanea attraverso il ricorso a strumenti di pagamento evoluti già in uso presso le banche (MAV, RID, Bollettini bancari, carte di credito, bancomat, etc.), ha contattato i 183 enti il cui contratto di fiscalità locale scadeva lo scorso 31 dicembre 2010.

A tale riguardo si evidenzia che per 176 enti su 183 il valore del servizio affidato a Creset è inferiore a ventimila euro, pertanto agli enti è stata prospettata la possibilità di ricorrere ad un affidamento diretto del servizio da parte del responsabile del procedimento, ricorrendo al cottimo fiduciario ex art. 125 del Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Come già rilevato, il termine del 31 dicembre è stato successivamente differito al 31 marzo 2011 con il cosiddetto Decreto Milleproroghe, con la conseguenza che gran parte degli enti ha rinviato le proprie determinazioni al corrente anno.

Sistemi operativi

Dal punto di vista dei sistemi operativi, il 2010 ha visto il definitivo rilascio delle procedure informatiche necessarie per la gestione completa dei **servizi di fiscalità locale**.

In particolare sono stati portati a termine i test sulle funzionalità relative all'evoluzione delle intimazioni di pagamento in ingiunzioni fiscali; ciò ha consentito le lavorazioni connesse all'emissione delle ingiunzioni fiscali evolute da intimazioni di pagamento, notificate negli anni precedenti.

Si sono al contempo concluse con successo le operazioni volte al popolamento dell'anagrafe generale che rappresenta il presupposto necessario per lo svolgimento di qualsivoglia azione cautelare/esecutiva.

Ciò ha permesso di emettere i solleciti di pagamento relativi al residuo delle ingiunzioni fiscali e di inviare all'ACI/PRA, n. 17.000 interrogazioni circa le possidenze di veicoli rispetto ai codici fiscali che presentano partite a contenzioso.

Tali rilasci consentono pertanto la gestione completa del processo di riscossione, sino alle azioni esecutive/cautelari (fermi amministrativi, ipoteche).

Per quanto riguarda le ipoteche, Stelline Servizi Immobiliari S.p.A. fornisce a Creset la visura ipocatastale per i singoli contribuenti, fornendo altresì indicazioni di massima circa la possibilità di aggredire i beni indicati. Questa visura consente a Creset di notificare al contribuente un "preavviso di ipoteca".

Dal punto di vista informatico sono state infine intraprese le implementazioni riguardanti i collegamenti contabili relativi ai Discarichi/Sgravi della fase coattiva in ambiente web, che si concluderanno nei primi mesi del corrente esercizio.

Gli interventi di carattere procedurale che hanno invece interessato **l'attività di tesoreria e cassa** sono stati indirizzati prevalentemente a garantire una gestione quanto più informatizzata dei servizi.

Nel corso del 2010 è stata attivata la procedura "TURNI – Tesoreria Unica in Rete Nazionale Interbancaria" relativa alle nuove modalità di regolamento telematico dei rapporti tra tesorieri e cassieri degli Enti in Tesoreria Unica/Mista e la Tesoreria dello Stato.

Il nuovo applicativo gestisce in modalità telematica il regolamento contabile con la Banca d'Italia, Sezione di Tesoreria dello Stato, delle operazioni di incasso e pagamento effettuate per conto degli Enti, in sostituzione alla precedente comunicazione giornaliera basata sui supporti cartacei.

Nell'ambito dei progetti della tesoreria telematica, allo scopo di dematerializzare i processi di emissione degli ordinativi di incasso e pagamento e a garanzia di una maggior rapidità, correttezza ed integrità dei dati, sono iniziate in ambiente di produzione i primi invii degli ordinativi informatici per alcuni enti pilota. L'Ordinativo Informatico, come noto, costituisce la rappresentazione informatica dei mandati di pagamento e delle reversali d'incasso sottoscritti con firma digitale ed emessi in sostituzione dei documenti cartacei.

Al riguardo è attualmente in corso la definizione di un piano di installazione della funzione presso gli Enti di cui le banche del Gruppo gestiscono i servizi di tesoreria e cassa, partendo da quelli di maggiori dimensioni.

L'esperienza più recente sta mettendo in luce come gli enti locali chiedano al proprio tesoriere non più la mera gestione degli incassi e pagamenti secondo i canali tradizionali, ma servizi sempre più evoluti per la gestione di tutte le proprie entrate sia tributarie che non tributarie (affitti, buoni mensa, etc.).

La consapevolezza della necessità di consentire agli Enti Pubblici una gestione integrata di tutti gli strumenti a supporto delle fasi di approvvigionamento e spesa (Ordinativo informatico, Fatturazione elettronica) e di ricevere pagamenti attraverso canali innovativi già impiegati nel settore privato, quali MAV, RAV, e-commerce, etc, ha portato la Vostra Società nel corso del 2010 a definire un piano di sviluppo dei servizi, atto a permettere al Tesoriere di:

- acquisire i carichi dall'ente e di emettere i relativi avvisi,
- acquisire i flussi di incasso in multicanalità,
- riconciliare gli incassi con i carichi,
- riversare gli incassi su conti correnti dell'Ente,
- rendicontare all'ente l'attività di riscossione realizzata.

A tal fine sono state realizzate le implementazioni necessarie a consentire la riscossione a mezzo MAV e RID delle entrate degli enti locali in veste di tesorieri.

È stato inoltre aperto un progetto finalizzato a consentire il pagamento via web di servizi bancari anche ai non clienti utilizzando la carta di credito.

L'attività commerciale

Creset nel corso del 2010 ha gestito oltre 340 **servizi di fiscalità locale e servizi accessori e di accertamento** principalmente concentrati nelle Province di Como e di Lecco, oltre all'incasso dei canoni del servizio idrico della Provincia di Bergamo.

La Vostra Società ha in particolare incassato l'ICI per conto di 135 enti ed ha gestito la TA.R.S.U. per 158 comuni.

Complessivamente i Comuni a cui sono stati offerti servizi di fiscalità locale e accertamento sono 175, per 11 dei quali è stata gestita ICI, TARSU e servizi di accertamento con la collaborazione del partner tecnico Tecnologia & Territorio S.p.A. (società partecipata dalla capogruppo Credito Valtellinese), per 103 Comuni sono stati offerti almeno due servizi e per 61 Comuni è stato offerto uno dei servizi suddetti.

In dettaglio i contratti attivi nel 2010 sono stati i seguenti:

Contratti attivi di riscossione	Anno 2010
I.C.I.	135
TA.R.S.U.	158
T.I.A.	3
Servizio Idrico	3
Imposta Comunale sulla Pubblicità	1
Quote associative di enti/associazioni	9
Servizi complementari a quelli di riscossione	33
Totale	342

Come già rilevato, il regime concessorio di cui all'art. 3 del D.L. 203/2005 è stato prorogato al 31 marzo 2011. Dato lo stato di incertezza in cui versa il settore, anche in relazione alla riforma in itinere sul federalismo fiscale, gli enti che nel 2010 hanno ricorso a gara d'appalto sono stati una piccola minoranza. Il timore più diffuso tra gli Enti locali è di vedere affidato un servizio così delicato (gestione di tutte le entrate, dell'accertamento, del coattivo) a società di cui non si conosce il grado di efficienza.

La Vostra Società ha complessivamente partecipato alle gare d'appalto per l'affidamento in concessione del servizio di riscossione volontaria e coattiva dei tributi comunali ed entrate patrimoniali per 6 comuni, di cui 3 sono state aggiudicate da Creset (Campione d'Italia, Settala e Cirimido).

Nel corso del passato esercizio sono comunque stati contattati tutti i 183 enti Vostri clienti, di cui 175 Comuni, proponendo, laddove possibile, l'affidamento diretto del servizio.

Ad oggi molti enti non hanno però ancora manifestato alcuna volontà, in quanto sono in attesa di conoscere se il legislatore prorogherà ulteriormente i termini dell'attuale regime.

Nella ipotesi in cui venisse confermata la scadenza delle attuali gestioni al 31 marzo 2011 (o al 31 dicembre 2011), è probabile che gli enti di medio-grandi dimensioni bandiranno gare per l'affidamento del servizio a società specializzate come la Creset, mentre i comuni medio piccoli potranno decidere di gestire in proprio la fiscalità locale avvalendosi della collaborazione del proprio tesoriere (senza quindi ricorrere a gare d'appalto) oppure di ricorrere ad una procedura di evidenza pubblica.

La Vostra Società in tale contesto valuterà di volta in volta l'opportunità a partecipare alle gare per la gestione diretta dei servizi di riscossione e di accertamento, tenendo in debita considerazione l'interesse del Gruppo e la sussistenza di un'adeguata remuneratività del servizio.

In ogni caso, sia che le concessioni vengano prorogate, sia che non vengano prorogate, la Creset è oggi chiamata a potenziare i servizi offerti alle banche del Gruppo Creval, affinché quest'ultime possano garantire ai propri enti una gestione completa delle entrate, soprattutto quelle derivanti dalla riscossione spontanea, attraverso il ricorso a strumenti di pagamento evoluti già in uso presso le banche: MAV, RID, Bollettini bancari, carte di credito, bancomat, etc..

Preme qui sottolineare il conseguimento dell'importante rinnovo, nonostante i numerosi competitor presenti sul territorio, della "Convenzione per la gestione del canone del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Bergamo" con UniAcque S.p.A., la quale sarebbe peraltro orientata ad una doppia bollettazione annuale (per l'acconto e per il saldo).

Sempre da UniAcque la Vostra Società ha ottenuto l'affidamento del servizio di riscossione coattiva.

Creset in qualità di società strumentale alle banche del Gruppo Creval, nel 2010 ha proseguito la gestione dei **servizi di tesoreria e cassa** per gli oltre 600 enti diffusi su tutto il territorio nazionale, a cui si affiancano, quasi esclusivamente in provincia di Sondrio, i servizi di gestione delle entrate patrimoniali degli enti.

L'attività svolta da Creset ha consentito alle Banche del Gruppo di ampliare e consolidare le proprie quote di mercato, con particolare riferimento alle aree geografiche di nuovo insediamento, a testimonianza del forte radicamento territoriale del Gruppo Credito Valtellinese.

Tale azione si è concretizzata con la partecipazione a 230 gare di evidenza pubblica, di cui 126 sono state aggiudicate dal Gruppo Credito Valtellinese. Rispetto a quest'ultime, gli Enti di nuova acquisizione sono complessivamente 71, mentre 55 sono le gare d'appalto assegnate a banche del Gruppo per Enti di cui già veniva gestito il servizio di tesoreria.

I servizi di tesoreria e cassa in scadenza nel 2010 erano complessivamente 107 di cui 55 Enti territoriali. Le gestioni prorogate o rinnovate senza ricorrere a procedure di evidenza pubblica sono state complessivamente 29.

I servizi di tesoreria di nuova acquisizione di maggior rilevanza sono quelli dell'A.S.L. di Varese e di Lecco, il B.I.M. di Sondrio, l'A.C.I. di Brescia, la Ferrovia Circumetnea ed il Consorzio di Bonifica n. 9 di Catania.

Si evidenzia altresì l'acquisizione di 11 servizi di tesoreria e cassa in Trentino - regione dove il Credito Valtellinese ha raggiunto quota 11 filiali – tra i quali il Comune di Cles, centro di quasi sette mila abitanti a quaranta chilometri da Trento e quello dell'Associazione Interregionale Neve e Valanghe a Trento città.

In Provincia di Bergamo importante l'aggiudicazione del Comune di Romano di Lombardia, centro di circa 18.000 abitanti a 25 chilometri dal capoluogo orobico, e del servizio tesoreria presso il Consorzio del Bacino Imbrifero Montano del Lago di Como e Fiumi Brembo e Serio a Bergamo Città.

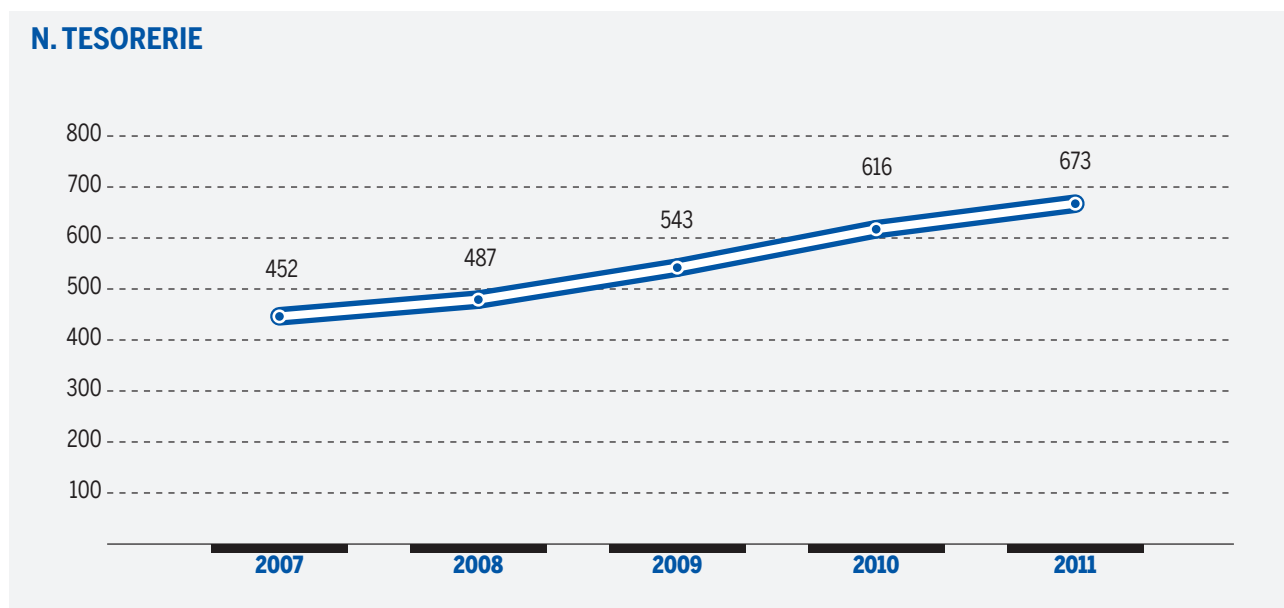
Il Credito Valtellinese ha acquisito anche il servizio di tesoreria del Comune di Morbegno, quarantatreesima tesoreria della Banca in Valtellina.

In esito al perfezionamento dell'operazione di acquisizione di Banca della Ciociaria da parte del Credito Valtellinese e al conseguente ingresso della medesima nel perimetro del Gruppo, nel corso dell'esercizio 2010, Creset ha assunto, inoltre, il ruolo di riferimento per i rapporti che conseguono alla gestione di ulteriori 4 servizi di tesoreria e cassa, di cui 2 Comuni in provincia di Frosinone.

A fronte delle gare d'appalto aggiudicate e considerati i servizi cessati, il numero complessivo di Enti per i quali la Vostra Società gestisce il Servizio di Tesoreria e Cassa è così arrivato a 673 (+ 57 Enti), distribuiti in 8 regioni e 27 province, con una crescita su base annua pari al 9,25%:

Comuni	168	
Province	2	204
Altri Enti Territoriali	34	
Case di Riposo - Asili	30	
Istituzioni scolastiche	348	
Aziende speciali	18	
Aziende sanitarie	4	
C.C.I.A.A.	2	
Altri enti	67	
Totale	673	

Le 168 Tesorerie Comunali consentono di servire una popolazione superiore a 1.450.000 abitanti. Si evidenzia che da quando la gestione dei servizi di tesoreria e cassa è stata accentrata in Creset nel 2007, il numero di enti serviti dal Gruppo Creval è cresciuto del 48,9 per cento:



Creset ha inoltre offerto, nel corso del passato esercizio, il proprio contributo alle banche del Gruppo ai fini della partecipazione a gare per la concessione di mutui ad enti pubblici. Si segnala al riguardo l'aggiudicazione della gara bandita dal Comune di Sondrio per conto anche della Società Teatro Pedretti s.r.l. per il finanziamento rispettivamente di opere pubbliche nel capoluogo valtellinese e dei lavori di restauro del Teatro cittadino.

Il personale

La gestione del personale nel modello organizzativo del Gruppo Credito Valtellinese

Sono attribuiti a specifiche funzioni a livello di Gruppo la definizione delle politiche gestionali, delle metodologie operative, la formazione e la selezione del personale, l'erogazione di servizi specialistici e di consulenza in materia di gestione del personale, tra i quali la gestione del sistema informativo integrato del personale del Gruppo.

Presso le singole società, in stretto coordinamento con le corrispondenti strutture di Gruppo, sono svolte le specifiche attività di gestione delle risorse umane.

Tale configurazione garantisce da una parte la definizione e lo sviluppo coerente dei modelli di Gruppo e dall'altra la vicinanza e l'ascolto delle risorse nell'ambito del disegno imprenditoriale unitario.

L'evoluzione quantitativa delle risorse

A fine dicembre l'organico della Società è costituito da 15 collaboratori, a cui si aggiungono 22 risorse distaccate presso la Vostra azienda da altre società del Gruppo. Il personale effettivamente in servizio presso le strutture aziendali assomma quindi a 37 unità.

Nel corso del 2010 si è registrata un'assunzione a tempo determinato per sostituzione di maternità, che si è risolta nel corso dello stesso esercizio.

Sotto il profilo dell'area professionale, l'organico della società, è costituito da:

- 1 dirigente;
- 13 quadri direttivi;
- 23 appartenenti alle altre aree professionali.

A fine anno si è avuta la conclusione per quiescenza del rapporto di lavoro per un collaboratore con decorrenza 1 gennaio 2011.

Analisi gestionale

Fiscalità Locale

Riscossione Spontanea

Incasso I.C.I.

Nell'ambito dei servizi di **fiscalità locale**, la Società ha gestito la riscossione spontanea dell'I.C.I. per conto di 135 Comuni, transando complessivamente 107,2 milioni di Euro.

Dall'analisi dei canali di incasso dell'imposta si evince chiaramente che lo strumento privilegiato impiegato dai contribuenti è rappresentato dal modello F24, che intercetta il 77,2% dei pagamenti, pari all'86,1% in termini di importo:

CANALI DI PAGAMENTO	N° incassi	Var % sul 2009	Importi in €	Var % sul 2009
Bollettino c.c.p. cartaceo	66.510	-14,3	14.723.572	-14,0
Bollettino c.c.p. via Internet	967	-2,5	176.004	-14,0
Modello F24	227.935	+2,0	92.384.796	+1,1
TOTALE INCASSI	295.412	-2,2	107.284.372	-1,3
TOTALE COMMISSIONI				€ 497.443

La contrazione dei pagamenti ed il progressivo cambio del canale di pagamento (da bollettino postale a mod. F24) ha comportato, rispetto al 2009, una contrazione delle commissioni del 3,7%.

Incasso TARSU – TIA – Servizio idrico – Altre entrate

Il carico complessivo affidato in riscossione alla Creset nel passato esercizio per TARSU, TIA, Servizio Idrico e Quote Associative ammonta a oltre 123 milioni di Euro, con una crescita rispetto al 2009 del 7,7%.

	Nr. Avvisi	Var % sul 2009	Carico (€)	Var % sul 2009
TARSU e altri servizi	323.234	-3,2	73.294.702	1,3
TIA	4.006	-71,8	1.164.367	-64,2
Servizio Idrico	198.366	30,0	48.659.420	25,8
TOTALE	525.606	+5,0	123.118.489	+7,7
TOTALE COMMISSIONI				€ 1.139.495
Recupero spese postali				€ 127.086

Il totale degli incassi registrati nel 2010 è pari 105,5 milioni di Euro (+2,1% sul 2009).

L'ammontare complessivo delle commissioni e dei recuperi spese derivanti dalla riscossione spontanea di TARSU, TIA, Servizio Idrico e Quote Associative è stato pari a € 1.266.581.

Riscossione Coattiva

Intimazioni di pagamento

Rispetto al carico TARSU non riscosso in fase spontanea, nel corso del 2010 sono state emesse oltre 18 mila intimazioni di pagamento per un carico complessivo superiore ad € 2,7 milioni.

Nel corso del medesimo periodo si sono registrati incassi a questo titolo superiori ad € 1,9 milioni.

Stante l'evoluzione delle liste di intimazioni in ingiunzioni fiscali, l'ammontare del residuo ancora da incassare al 31 dicembre 2010 è pari a € 11,4 milioni.

Periodo	N.Documenti	Carico (€)	Incassato (€)	Discaricato (€)	Importo (€)
Anno 2010	18.098	2.788.979	1.981.017	215.403	
Totale intimazioni	77.642	23.017.866	9.333.603	705.727	
Residuo al 31.12.2010					11.470.743
TOTALE COMMISSIONI E DIRITTI DI NOTIFICA					83.946

Le commissioni e i diritti di notifica incassati nel 2010 derivanti dal pagamento da parte dei contribuenti delle intimazioni ammontano a complessivi € 83.946.

Ingiunzioni Fiscali

In merito alle ingiunzioni fiscali giova segnalare l'orientamento giurisprudenziale consolidatosi nel corso del 2010 che riconosce all'ingiunzione stessa la natura di titolo esecutivo e la funzione di atto prodromico dell'esecuzione forzata, al pari della cartella di pagamento.

Nel corso del 2010 sono state emesse 36.750 ingiunzioni fiscali (+ 19,3% rispetto al 2009) per un carico complessivo di € 13,4 milioni che è andato ad aggiungersi al carico di € 19,6 milioni degli anni precedenti.

Gli incassi registrati nel 2010, al netto dei compensi, sono stati pari a complessivi € 2,4 milioni di Euro (+ 24,6% sul 2009), che sommati a quelli degli anni precedenti ed ai provvedimenti di discarico/sgravio emessi dagli enti creditori portano il carico residuo al 31 dicembre 2010 a € 26,7 milioni, di cui € 19,4 milioni ascrivibili a sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada. Per quest'ultime, essendo già stata effettuata la notifica del verbale da parte dell'Ente, l'emissione dell'ingiunzione fiscale non presuppone la preventiva emissione dell'intimazione di pagamento.

Come anticipato nel corso del 2010 è stato possibile inviare all'ACI/PRA le interrogazioni riguardo le possidenze di veicoli rispetto ai codici fiscali che presentano partite a contenzioso.

A fronte dei riscontri di queste interrogazioni sono stati inviati ai contribuenti mediante notifica n. 8.549 preavvisi di fermo amministrativo per le ingiunzioni fiscali emesse dopo il 1 ottobre 2006. Il carico aggredito è pari a circa 10,4 milioni di euro per 4,7 dei quali è stato possibile notificare il fermo.

Tale attività ha consentito incassi per circa 1 milione di Euro nei mesi di novembre/dicembre e la contabilizzazione di oltre 320 mila Euro per rimborsi tabellari ex D.Lgs. 112/1999.

Per i codici fiscali risultati negativi all'ACI/PRA seguiranno le operazioni di sollecito.

L'imminente emissione dei solleciti, la percentuale di incassi conseguiti a seguito della notifica delle ingiunzioni e gli incassi conseguiti a fronte dell'emissione dei preavvisi di fermo, lasciano intravedere nel prossimo futuro il raggiungimento della soglia del 40% di riscossione che, essendo il carico composto per circa $\frac{3}{4}$ del suo valore da sanzioni amministrative, colloca la *performance* a livelli di eccellenza se raffrontata alle medie nazionali di riscossione.

Periodo	N.Documenti	Carico (€)	Incassato (€)	Discaricato (€)	Importo (€)
Anno 2010	36.750	13.454.607	2.423.309	874.333	
Totale ingiunzioni	92.738	33.061.302	5.441.644	917.595	
Residuo al 31.12.2010					26.702.401
TOTALE COMMISSIONI E DIRITTI DI NOTIFICA					587.720

Le commissioni e i diritti di notifica incassati nel 2010 derivanti dal pagamento da parte dei contribuenti delle ingiunzioni fiscali ammontano a complessivi € 587.720.

Gestione dei ruoli residui

Nel 2010 l'attività di riscossione sui ruoli residui ereditati da Rileo nell'ambito dell'operazione di scissione ha consentito, attraverso le operazioni di rinotifica dei preavvisi di fermo amministrativo emessi nel 2009, di conseguire ulteriori incassi per circa 677 mila Euro.

Sul carico ruoli ereditato da Rileo S.p.A., sono stati pertanto incassati complessivamente 12,7 milioni di euro pari a circa il 25% del monte totale (€ 50,3 milioni, di cui 9,5 milioni di euro di carichi ante riforma riferiti a quote per anni precedenti il 1999 e 40,8 milioni di euro di carichi post-riforma).

Le lavorazioni dei **ruoli residui** si possono oramai ritenere definitivamente completate, anche in prospettiva della scadenza fissata al 30 settembre 2011 (D.L. 194/2009) dei termini di presentazione delle comunicazioni di inesigibilità per le quote non riscosse.

Al riguardo il raffronto del carico con l'entità del residuo non riscosso mette in evidenza come l'obiettivo di Creset di ottenere percentuali di riscossione in linea o superiori a quanto storicamente incassato dai comuni sui propri ruoli sia stato raggiunto. In particolare per la TARSU la percentuale di riscosso registrata, pari al 97% del carico iniziale affidato, si distingue come di assoluta eccellenza se raffrontata con le migliori medie nazionali.

Parimenti l'incassato pari a circa il 42% del carico relativo alle sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada è un dato sicuramente positivo, se confrontato alla media nazionale che si attesta intorno al 15/20% dei carichi posti in riscossione.

Gli incassi relativi alla gestione dei ruoli residui hanno generato nel 2010 compensi per complessivi € 47.537.

Procedure esecutive

Nell'ambito delle procedure esecutive nel corso del 2010 sono state presentate n. 231 domande di insinuazione al passivo fallimentare a tutela di crediti vantati dagli Enti per circa 900 mila Euro.

Riguardo l'ipoteca cautelare sugli immobili del debitore e dei coobbligati, il limite del credito tributario al di sotto del quale non è possibile procedere all'iscrizione è stato fissato nel 2010 dal Legislatore a ottomila euro.

Servizi di tesoreria e cassa

Per quanto concerne i **servizi di tesoreria e cassa**, gestiti da Creset per conto delle Banche del Gruppo, la movimentazione complessiva nel corso del 2010 è stata superiore a 6,5 miliardi di euro (+ 17,7% sul 2009) per 1.829.725 documenti lavorati tra mandati, reversali e provvisori (+10,9% sul 2009).

I servizi di tesoreria e cassa vengono gestiti con l'impiego di strumentazioni e procedure avanzate che consentono lo scambio di flussi su canali telematici che garantiscono sicurezza e praticità. Il collegamento informatico tra l'ufficio economico-finanziario dell'Ente ed il Tesoriere è consentito da un pacchetto di servizi offerto gratuitamente agli Enti pubblici.

Il sistema è composto da due distinti moduli, destinati a soddisfare esigenze tra di loro complementari, atti a consentire da un lato la trasmissione in via telematica dei flussi elettronici contenenti i dati dei mandati di pagamento, degli ordinativi d'incasso e degli stipendi e dall'altro la consultazione, in qualsiasi momento, di tutti i dati riferiti alla propria attività aggiornata in tempo reale con tutte le registrazioni effettuate dal Tesoriere. Nel corso del 2010, i 166 enti che utilizzano tale prodotto hanno fatto transitare a mezzo flusso elettronico 848.190 ordinativi di incasso e pagamento (+ 8,3%) per un ammontare totale superiore a 5,1 miliardi di euro (+18,2%), effettuando altresì oltre 380 mila consultazioni in internet (+ 14,6%).

Attraverso il canale internet è pertanto transitato quasi il 60% degli ordinativi di incasso e di pagamento emessi dagli Enti.

La progressiva estensione dell'Ordinativo Informatico garantirà la crescita del processo di informatizzazione e dematerializzazione del servizio.

Grazie al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12 marzo 2010 è stato peraltro compiuto un ulteriore passo verso l'informatizzazione dei rapporti tra tesoriere ed enti, estendendo l'utilizzo dei modelli F24 ordinario e F24 EP al versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali e dei premi assicurativi. In concreto, per i versamenti dei predetti contributi da parte degli enti locali e delle istituzioni scolastiche, il tesoriere non esegue più i corrispondenti bonifici bancari su Banca d'Italia, ma sono gli enti stessi che utilizzano la delega F24 o F24 EP per il riversamento in via telematica.

	Pagamenti		Riscossioni		TOTALE	Tramite flusso	
	MAND.	PROV.	REV.	PROV.		VALORI	%
IMPORTI in €	3.265.237.965		3.242.549.287		6.507.787.252	5.171.091.740	79,46
Numero	1.034.842	74.320	380.234	340.329	1.829.725	848.190	59,94*

* SUL TOTALE DEI MANDATI E DELLE REVERSALI

La raccolta media in capo alle Banche riveniente dalla gestione dei servizi di tesoreria e cassa si è attestata a complessivi 369 milioni di Euro (+ 28,3 sul 2009).

Gli impieghi medi, pari a 36 milioni di Euro (+ 12,0%), sono per il 92,0 per cento afferenti al Credito Siciliano.

Con la gestione della tesoreria, agli Enti è anche offerto il servizio di incasso e bollettazione del servizio acquedotto e utenze varie; nel corso del 2010 l'emissione di 38 mila bollette dai 30 comuni che hanno emesso il ruolo dell'acqua ha generato incassi per oltre 5 milioni di euro.

26

Creset nel corso del 2010 ha infine rappresentato il presidio, dal punto di vista giuridico normativo, dell'attività di incasso e riversamento di tributi e contributi svolta dalle banche del Gruppo su base convenzionale (Modello F24, I.C.I., T.A.R.S.U.) o normativa (Modello F23), che ha visto coinvolti oltre 356 mila contribuenti (+ 6,6% sul 2009) per incassi superiori a 6,2 miliardi di Euro (+ 1,1 sul 2009). I compensi rivenienti da tale attività a favore delle banche del Gruppo sono stati superiori a 3,1 milioni di Euro.

Altre informazioni

Il presidio dei rischi e il sistema dei controlli interni

La chiara identificazione dei rischi cui la Società è potenzialmente esposta costituisce presupposto irrinunciabile per la consapevole assunzione e l'efficace gestione dei rischi medesimi, anche attraverso l'adozione di appropriati strumenti e tecniche di mitigazione e traslazione.

Il complesso dei rischi aziendali è presidiato nell'ambito di un preciso riferimento organizzativo, definito a livello di Gruppo, secondo un modello che integra metodologie di controllo a diversi livelli, tutti convergenti con gli obiettivi di assicurare efficienza ed efficacia dei processi operativi, salvaguardare l'integrità del patrimonio aziendale, tutelare dalle perdite, garantire l'affidabilità e l'integrità delle informazioni e verificare il corretto svolgimento dell'attività nel rispetto della normativa.

Il sistema dei controlli interni nel Gruppo Credito Valtellinese

La descrizione del Sistema dei controlli interni aziendale deve necessariamente essere inserita nel più ampio contesto del medesimo sistema del Gruppo bancario di appartenenza, nel cui ambito si collocano le principali strutture preposte ai controlli, in coerenza con le disposizioni di Vigilanza in materia di controllo interno applicabili ai gruppi bancari, caratterizzati dal medesimo disegno imprenditoriale e dalla direzione unitaria.

Il Gruppo bancario Credito Valtellinese – come già rappresentato – è strutturato secondo un modello organizzativo fondato sulla valorizzazione delle competenze distintive delle singole componenti, con l'obiettivo di realizzare ogni possibile forma di sinergia tra le società ad esso appartenenti e di ottenere economie di scala atte a ridurre i costi operativi relativi ad attività e servizi comuni.

Con questi precisi obiettivi, sono costituite a livello di Gruppo le strutture unitarie preposte all'erogazione in forma accentrata a tutte le componenti del conglomerato servizi di *internal audit*, *risk management* e di *compliance*, gestione dei rischi di non conformità.

I rapporti di fornitura di servizi tra Deltas e le Società appartenenti al Gruppo che si avvalgono di tali servizi sono disciplinati da appositi contratti infragruppo, approvati nel rispetto delle specifiche metodologie definite nel rispetto della policy di Gruppo in materia di operatività con le società del Gruppo e le altre parti correlate.

In linea generale, il mantenimento di un Sistema dei controlli interni efficace riveste un ruolo centrale nell'ambito della gestione del Gruppo. Particolare attenzione è pertanto costantemente dedicata all'adeguamento dello stesso in funzione delle modifiche del contesto normativo di riferimento, dell'evoluzione del mercato e dell'ingresso in nuove aree operative, nella convinzione che la competitività del Gruppo, la sua stabilità nel medio e lungo periodo, nell'ottica della sana e prudente gestione, non possano prescindere da un Sistema dei controlli interni solido ed efficace, che coinvolga, con diversi ruoli, gli organi amministrativi e di controllo, la direzione generale e tutto il personale del Gruppo. Il sistema dei controlli costituisce quindi parte integrante dell'attività quotidiana della banca.

In coerenza con le disposizioni di Vigilanza, il Sistema dei controlli interni è inteso come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali e il conseguimento delle seguenti finalità:

- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali;
- conformità delle operazioni alla legge, alla normativa di Vigilanza nonché alle politiche, ai piani, ai regolamenti e alle procedure interne.

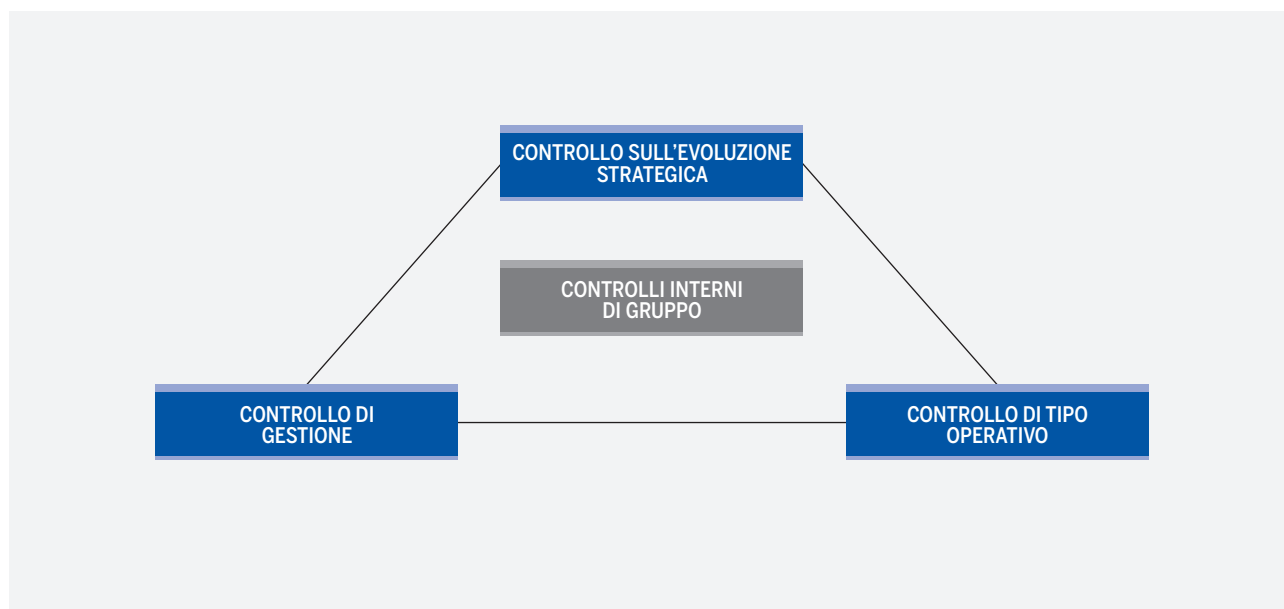
L'articolazione del sistema dei controlli interni del Gruppo bancario Credito Valtellinese è intrinsecamente correlato all'assetto organizzativo, che prevede l'accentramento delle principali funzioni presso la Capogrup-

po ovvero società dedicate che svolgono attività di supporto a favore delle altre componenti del Gruppo. Alla Capogruppo – nell’ambito dell’attività di governo del disegno imprenditoriale unitario – compete la definizione di un sistema dei controlli interni efficace, che consenta l’effettivo controllo sia sulle scelte strategiche del gruppo nel suo complesso, sia sull’equilibrio gestionale delle singole componenti.

Nel quadro della propria attività di direzione e coordinamento del Gruppo bancario, la Capogruppo esercita costantemente:

- un controllo sull’evoluzione strategica delle diverse aree di business in cui opera il Gruppo;
- un controllo di gestione, volto ad assicurare il mantenimento delle condizioni di equilibrio con riguardo ai profili tecnici gestionali di redditività, patrimonializzazione e liquidità sia delle singole società, sia del Gruppo nel suo complesso;
- un controllo di tipo operativo finalizzato alla valutazione dei diversi profili di rischio apportati dalle singole controllate, che attiene prevalentemente alla sfera del risk management.

Elementi del Sistema dei Controlli Interni del Gruppo



Il complessivo assetto del sistema dei controlli interni prevede quindi l’interazione di attività degli organi statutari aziendali e delle strutture di Gruppo e aziendali deputate ai controlli, in conformità alle disposizioni di Vigilanza.

Le strutture di controllo

28

In coerenza con le previsioni delle disposizioni di Vigilanza, i controlli sono suddivisi secondo le seguenti tipologie:

- 1** controlli di linea, diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni, normalmente incorporati nelle procedure ovvero attribuiti alle strutture produttive ed eseguiti nell’ambito dell’attività di back office;
- 2** controlli sulla gestione dei rischi, affidati a strutture diverse da quelle produttive, finalizzati alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, alla verifica del rispetto delle deleghe conferite, al controllo della coerenza dell’operatività delle singole aree con gli obiettivi di rischio - rendimento assegnati;

3 l'attività di revisione interna, volta a individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni. L'attività è condotta nel continuo, in via periodica ovvero per eccezioni, da strutture diverse e indipendenti da quelle produttive, anche attraverso verifiche in loco.

La configurazione del sistema dei controlli interni comporta, come già rappresentato, l'interazione di funzioni di Gruppo e aziendali, secondo un modello che integra metodologie di controllo a diversi livelli tutte convergenti con gli obiettivi sopra delineati e volti ad assicurare la massima efficienza ed efficacia dei processi operativi, salvaguardare l'integrità del patrimonio aziendale, tutelare dalle perdite, garantire l'affidabilità e l'integrità delle informazioni e verificare il corretto svolgimento dell'attività nel rispetto della normativa interna ed esterna.

1 I controlli di linea (primo livello) sono esercitati direttamente dalle strutture operative, dalle strutture di back-office e mediante gli automatismi (soglie di alert, limiti autorizzativi di tipo gerarchico o blocchi operativi dei sistemi informativi) presso tutte le componenti del Gruppo.

2 I controlli sulla gestione dei rischi (secondo livello) sono attribuiti alla Direzione Risk Management, alla Direzione Compliance, istituite a livello di Gruppo presso la società Deltas, nonché alla Direzione Crediti di Gruppo, presso la Capogruppo, tutte in posizione autonoma e indipendente rispetto alle unità di business.

Alla **Direzione Risk Management** sono demandate funzioni di misurazione e controllo integrato delle principali tipologie di rischio e della conseguente adeguatezza del capitale a livello consolidato. La Direzione presidia altresì il processo di autovalutazione dell'adeguatezza del capitale interno (ICAAP) previsto dalle disposizioni di vigilanza prudenziale.

Presso la Direzione sono collocati i servizi:

- **Servizio Rischi Operativi**, per identificare, misurare o valutare, monitorare i rischi operativi a livello di Gruppo, nonché delle singole società del Gruppo, e verificare la conseguente adeguatezza del patrimonio;
- **Servizio Rischi di Credito**, con il compito di misurare o valutare, monitorare i rischi di credito, in particolare di insolvenza e di concentrazione, nonché di verificare l'adeguatezza del patrimonio a fronteggiare i rischi a cui le Società del Gruppo sono esposte;
- **Servizio Rischi Finanziari e di Mercato**, al quale sono affidate le attività di identificare, misurare o valutare, monitorare i rischi finanziari e di mercato, attraverso approcci metodologici, tecniche, procedure, applicativi e strumenti di misurazione coerenti con il grado di complessità dell'operatività del Gruppo.

La **Direzione Compliance** assicura il presidio e la gestione delle attività connesse al rischio di non conformità (*compliance*) a livello di Gruppo.

Al Responsabile della Direzione *Compliance* è altresì attribuita la funzione di *Compliance Officer* a livello di Gruppo.

La Direzione si articola nei seguenti comparti:

Servizio Antiriciclaggio: unità operativa, istituita con decorrenza 1 gennaio 2011, preposta al presidio integrato della specifica materia,

Servizio Controllo Rischi di Compliance: unità preposta al presidio della conformità,

Servizio Adempimenti Societari: unità cui sono attribuite attività operative a supporto di specifici adempimenti normativi per le società del Gruppo.

La **Direzione Crediti di Gruppo** – collocata nella Capogruppo in posizione di indipendenza rispetto a qualsiasi organo deliberante in materia di credito – presidia la qualità dell'attivo, stabilisce le *credit policies* ed assicura, sempre nell'ambito dei controlli di secondo livello, il monitoraggio sulle esposizioni creditizie di tutte le banche del Gruppo.

Presso la direzione sono istituiti i servizi:

- **Servizi Analisi del Credito:** monitora l'andamento del credito erogato dalle banche del Gruppo, assicurando che le posizioni creditizie siano classificate secondo il corretto livello di rischio;
- **Servizio Coordinamento Crediti di Gruppo:** coordina le attività finalizzate alla valutazione di tutte le pratiche di competenza del Comitato del Credito di Gruppo;
- **Servizio Istruttoria Banche:** istruisce le pratiche per i plafond alle banche italiane o estere e per le società finanziarie, monitorandone l'andamento ed i relativi utilizzi.

Contribuiscono al presidio di specifici profili di rischio, i seguenti comitati interfunzionali:

- **Comitato per il governo dei rischi** per la definizione e verifica delle politiche di Gruppo sul presidio delle diverse tipologie di rischio e del riscontro dell'efficacia ed efficienza complessiva del sistema dei controlli interni, nonché dei relativi piani e progetti attuativi
- **Comitato A.L.Co. – Asset & Liability Committee:** formula di indicazioni concernenti il posizionamento globale del Gruppo sui mercati finanziari e di direttrici – da sottoporre alla validazione del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo – in ordine alle conseguenti scelte di gestione
- **Comitato del Credito di Gruppo** per la supervisione sull'attività delle singole banche del Gruppo nel settore del credito, dell'esercizio dei controlli e delle direttive per l'ottimizzazione dell'assunzione e della gestione dei rischi di credito.

(3) La supervisione, il coordinamento e l'esercizio dell'**attività di revisione interna** compete alla **Direzione Auditing** di gruppo, istituita presso Deltas, cui sono demandate le seguenti principali attività:

- verificare l'adeguatezza e il livello dei controlli interni per il Gruppo nel suo complesso e per le sue singole componenti, anche in relazione all'equilibrio gestionale;
- verificare, in stretta collaborazione con gli Organi Istituzionali e le strutture preposte al controllo a livello di Gruppo, il rispetto delle normative di Legge e di Vigilanza, dello Statuto, dei regolamenti e delle procedure interne;
- emanare le direttive di riferimento per le strutture preposte al controllo all'interno del Gruppo, avvalendosi, per il rischio di Credito, degli indirizzi operativi previsti a carico della Direzione Crediti di Gruppo;
- definire i piani di controllo interni e verificarne l'applicazione e la corretta gestione delle evidenze risultanti per tutte le Società del Gruppo;
- esercitare una continua supervisione sull'attività svolta dalle Unità di Auditing, anche valutando l'adeguatezza e l'affidabilità dei flussi informativi provenienti dalle stesse, verificandone qualità ed efficacia complessiva ed intervenendo per eventuali miglioramenti;
- effettuare un attento esame ed approfondimenti sulle problematiche, sulle disfunzioni operative e sulle anomalie più significative rivenienti dagli accertamenti delle citate strutture di controllo o dai reclami della clientela, intervenendo sugli aspetti critici ai fini del controllo e mettendo in luce eventuali aree di potenziale rischio non esaminate;
- definire i piani di controllo interni e verificare l'applicazione degli stessi e la corretta gestione delle evidenze risultanti per tutte le Società del Gruppo;
- presidia sulla correttezza dell'attività svolta dalle Società del Gruppo relativamente alla gestione delle problematiche sui reclami della clientela e l'Ombudsman-Giurì Bancario.

Sino alla chiusura dell'esercizio 2010, presso le Banche territoriali del Gruppo erano istituiti i Servizi Ispettorato - posti in staff alla Direzione Generale, ma funzionalmente dipendenti dalla Direzione Auditing di Gruppo - cui erano attribuite le seguenti principali funzioni:

- Eseguire le verifiche in loco ordinarie e straordinarie, generali e settoriali, d'iniziativa o d'ordine, su tutte le unità operative centrali e periferiche della banca, accertando la conformità dei comportamenti operativi (verifiche di conformità) sulla base di apposite liste di controllo.
- Eseguire le verifiche a distanza rilevando, attraverso specifiche procedure di evidenziazione, le anomalie originate dall'operatività delle unità centrali e periferiche, nonché quelle legate all'andamento delle posizioni affidate.
- Individuare - sulla scorta delle direttive della Direzione Auditing di gruppo e degli indirizzi operativi della Direzione Crediti di Gruppo - le anomalie delle posizioni affidate
- Vigilare sull'osservanza da parte delle strutture aziendali delle disposizioni inerenti la revisione periodica delle pratiche di affidamento.
- Verificare costantemente il rispetto dei limiti di delega da parte dei diversi settori operativi.
- Verificare il livello qualitativo delle attività aziendali, con particolare riferimento ai servizi svolti nei confronti della clientela.
- Verificare l'effettuazione dei controlli di linea nell'ambito del back-office.
- Verificare che le anomalie segnalate vengano adeguatamente corrette o rimosse.
- Gestire i reclami della clientela relativamente alle problematiche e alle attività previste dall'Accordo Interbancario per la costituzione dell'Ufficio reclami e dell'Ombudsman-Giurì bancario, di concerto con la Direzione Auditing di Deltas.

Tale assetto organizzativo è stato oggetto di revisione nel corso dell'anno 2010, con l'obiettivo di una maggiore efficacia complessiva del sistema di controllo interno del Gruppo, attraverso l'accentramento delle relative attività. A decorrere dal 1° gennaio 2011, le unità di auditing, già allocate presso le Banche territoriali, sono state accentrate presso la Direzione Auditing di Gruppo, nell'ambito della quale è stata istituita la nuova Divisione Ispettorati banche e società del Gruppo.

Alla nuova Divisione sono attribuiti lo svolgimento in outsourcing delle verifiche a distanza ed in loco su tutte le componenti del gruppo, la gestione accentrata dei reclami – ad eccezione dei reclami in materia di servizi di investimento – e delle segnalazioni antiriciclaggio, attraverso i servizi:

- **Controlli a Distanza**, per il monitoraggio nel continuo dell'operatività aziendale attraverso strumenti di inquiry e di segnalazione on line delle anomalie
- i tre **Servizi Ispettorato Area Nord e Società Strumentali, Area Centro e Area Sud**, che assicurano, per le rispettive aree di competenza, l'esercizio delle attività di verifica in loco e la gestione dei reclami; il Servizio Ispettorato Area Nord e Società Strumentali in particolare svolge inoltre le verifiche sulle Società controllate;

Presso le società del Gruppo è designato, nell'ambito della Direzione Generale, un referente *auditing e compliance* con funzioni di raccordo e riferimento funzionale per il sistema dei controlli.

Ancora all'interno della Direzione Auditing di Gruppo – nella nuova Divisione Controlli Specialistici e di processo – sono collocati i servizi:

- **Controlli EDP** per il presidio in materia di Sistemi Informativi presso tutte le componenti del Gruppo;
- **Controlli Finanza per lo svolgimento** delle verifiche in tema di servizi di investimento e la gestione dei reclami legati alla prestazione di servizi di investimento;
- **Controlli Processi Amministrativi e Vigilanza** per le attività di controllo in ordine ai profili di rischio trattati nel primo e secondo pilastro dell'Accordo di Basilea, coerentemente con i requisiti di indipendenza

richiesti da Banca d'Italia, e in merito all'effettiva applicazione delle procedure del sistema di controllo interno (Modello Amministrativo Contabile, IT General Controls e Compliance);

I controlli interni di pertinenza delle unità sopra dettagliate si svolgono in conformità a quanto previsto nel **“Regolamento del sistema dei Controlli di Gruppo”**, approvato dal Consiglio di Amministrazione, che descrive ruoli e funzioni preposti ai controlli, la tipologia delle verifiche, i modelli di interazione tra le strutture, i rispettivi compiti e i flussi informativi intercorrenti; è inoltre evidenziata l'attività dei Comitati consiliari (Comitato Controllo Interno e Comitato di Vigilanza e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01) e interfunzionali (Comitato per il Governo dei Rischi, Comitato A.L.Co, e Comitato del Credito di Gruppo).

Le valutazioni periodicamente effettuate dal Consiglio di Amministrazione sulla scorta delle Relazioni predisposte dalle strutture preposte al controllo, confermano l'adeguatezza del complessivo sistema dei controlli interni al fine di monitorare costantemente ed efficacemente le maggiori aree di rischio operativo della Banca.

Documento Programmatico per la Sicurezza

Si informa che l'aggiornamento per il 2011 del Documento Programmatico per la Sicurezza prescritto all'art. 34 comma 1 lettera g) del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” è stato redatto nei tempi e nei modi previsti alla Regola 19 del Disciplinare Tecnico, Allegato B del predetto decreto.

Aggiornamento sugli Organi Sociali

Con delibera del 30 marzo 2010, il Consiglio di Amministrazione ha confermato l'incarico di Presidente della Società al Consigliere dott. Giovanni Paolo Monti, già Vice Direttore Generale Vicario del Credito Valtellinese.

Continuità aziendale

Gli Amministratori di Creset ritengono di avere la ragionevole aspettativa che la Società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile. Di conseguenza, il bilancio dell'esercizio 2010 è stato predisposto in questa prospettiva di continuità. Confermano altresì di non avere rilevato nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo sintomi che possano indurre incertezze sul punto della continuità aziendale.

I rapporti con le Società del Gruppo e le altre parti correlate

I rapporti e le relazioni poste in essere tra le Banche e le Società strumentali appartenenti al Gruppo bancario Credito Valtellinese si collocano nell'ambito di un consolidato modello organizzativo ad “impresa-rete”, in base al quale ciascuna componente è focalizzata in via esclusiva sul proprio core business, in un'ottica imprenditoriale finalizzata ad una gestione efficace ed efficiente delle complessive risorse del Gruppo.

I rapporti in essere tra Banche del Gruppo attengono prevalentemente a rapporti di corrispondenza per servizi resi, di deposito e di finanziamento nell'ambito dell'ordinaria operatività interbancaria. Gli altri rapporti contrattuali posti in essere con le società di finanza specializzata e le società strumentali riguardano prestazioni di servizi di assistenza e consulenza e l'erogazione di servizi specialistici a supporto dell'operatività corrente.

Gli effetti economici dei rapporti di natura interbancaria sono regolati sulla base di primarie condizioni

di mercato, gli altri rapporti sono regolati sulla base di specifici accordi contrattuali che – fermo restando l'obiettivo di ottimizzare le sinergie e le economie di scala e di scopo a livello di Gruppo – fanno riferimento a parametri oggettivi e costanti nel tempo improntati a criteri di trasparenza ed equità sostanziale. La quantificazione dei corrispettivi a fronte dei servizi erogati è definita e formalizzata secondo collaudati parametri che tengono conto dell'effettivo utilizzo da parte di ciascuna società utente.

Il processo deliberativo inerente a tali corrispettivi è avvenuto nel rispetto delle consuete metodologie e del regolamento per la gestione del budget dei costi non finanziari di Gruppo, che prevedono:

- l'approvazione da parte del Consiglio della capogruppo del budget annuale di Gruppo e delle sue successive revisioni;
- l'approvazione da parte dei Consigli delle singole banche e società interessate per la parte di competenza;
- la formalizzazione dei corrispettivi e degli eventuali aggiornamenti in corso d'anno mediante scambio di corrispondenza.

Le evidenze contabili dello stato patrimoniale e del conto economico dei rapporti con le società del Gruppo sono dettagliate nella nota integrativa, a cui pure si fa riferimento per quanto concerne l'operatività con altre parti correlate.

Nel corso del 2010 le società strumentali del Gruppo, Deltas S.p.A. e Bankadati Servizi Informatici S.p.A., sono state trasformate in società consortili per azioni, ampliando la compagine sociale a tutte le società del Gruppo Credito Valtellinese.

La Vostra Società ha pertanto acquistato:

- dal Credito Artigiano n. 240 azioni di Deltas Soc.Cons.P.A., pari al 1% del capitale sociale;
- dal Credito Valtellinese n. 5.000 azioni di Bankadati Soc.Cons.P.A., pari al 1% del capitale sociale.

Nel corso dell'esercizio è stato inoltre sottoscritto con Banca Cattolica e Credito del Lazio, il contratto di servizi secondo lo schema contrattuale definito e approvato a suo tempo per la fornitura di servizi della Vostra Società alle Banche del Gruppo.

Per una dettagliata analisi dell'entità di tutti i rapporti esistenti con le Società del Gruppo si rimanda agli allegati alla Nota Integrativa.

La Vostra Società, facendo parte del Gruppo Credito Valtellinese, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della capogruppo Credito Valtellinese S.c.

Il capitale sociale di Euro 5.720.000,00 è suddiviso in numero 4.400 azioni da Euro 1.300 cadauna ed è interamente sottoscritto dalla controllante Credito Valtellinese S.c..

La Società non possiede azioni proprie; non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie; non possiede azioni della Società controllante né ha acquistato o alienato, nel corso dell'esercizio, nemmeno per mezzo di Società fiduciarie o per interposta persona, azioni della controllante.

Qualità

Nel corso dell'esercizio in commento sono state confermate le certificazioni UNI EN ISO 9001:2008 per i processi dei servizi di tesoreria e cassa per enti pubblici e privati riferiti alle banche territoriali e per la gestione dei servizi di fiscalità locale della Vostra Società. Tali certificazioni, prodotte da enti terzi specializzati, confermano pertanto l'attenzione e la cura posta nello svolgimento delle attività di Creset, la cultura della "qualità" che permea sempre più il proprio personale, ai fini del miglior soddisfacimento delle esigenze ed istanze dei propri clienti, diretti ed indiretti.

I fatti di rilievo intervenuti dopo la fine dell'esercizio e la prevedibile evoluzione della gestione

Il Legislatore con la conversione in Legge del D.L. 29 dicembre 2010, n.225 (c.d. Milleproroghe) ha confermato il differimento al 31 marzo 2011 del termine di cessazione del periodo transitorio di affidamento del servizio di riscossione (ed accertamento) delle entrate locali, originariamente fissato al 31 dicembre 2010 dalla legge di riforma del servizio nazionale della riscossione.

Nell'esercizio 2011 la Vostra Società sarà pertanto particolarmente impegnata a confermare la propria presenza nelle tradizionali aree di mercato ed a porre in essere le basi per poter accompagnare con i propri servizi le linee di espansione del Gruppo Credito Valtellinese.

Inoltre, a fronte della miglior messa a punto dei propri processi e all'automazione sempre più spinta delle interazioni con gli enti utenti, Creset dovrà sviluppare ed ampliare le relazioni, la gamma e la quantità dei propri servizi in collaborazione ed a supporto delle banche territoriali del Gruppo nell'area dei servizi di tesoreria, pagamento e cassa. L'obiettivo è quello di creare le condizioni affinché le banche tesoriere possano fornire, in aggiunta o in sostituzione dei tradizionali servizi di riscossione, i sistemi di incasso e pagamento elettronici utilizzati dalle imprese.

L'analisi di tutta la tipologia degli incassi degli Enti Locali (acqua, depurazione, gas, elettricità, diritti cimiteriali, trasporto e mensa scolastica, etc.) ha consentito di mettere in evidenza come il raggiungimento dell'obiettivo di rendere elettroniche ed evolute le attività del comparto pubblico sia possibile senza la necessità di creare strumenti di incasso ad hoc per il settore pubblico, ma semplicemente estendendo a quest'ultimo i servizi di incasso già impiegati nel settore privato (con riferimento prevalente al mercato business-retail), quali MAV, RAV, e-commerce, etc..

Compito della Vostra Società sarà quello di porre in essere tutti gli interventi necessari per il conseguimento di tale finalità, facendo sì che le banche passino da un ruolo di mero tesoriere ad un ruolo di consulente, sfruttando la posizione di maggiore know how a disposizione rispetto ad altri operatori.

La necessità di attivarsi in tal senso appare ancora più urgente se si considerano gli esiti dell'indagine conoscitiva della Commissione Parlamentare di Vigilanza sull'Anagrafe Tributaria la quale ha suggerito di apportare talune modifiche alla vigente normativa sulla riscossione in modo tale che almeno i pagamenti spontanei, se non anche quelli coattivi, siano versati direttamente alla tesoreria degli enti locali attraverso il sistema bancario o postale (a mezzo F24 o bollettino di c.c.p.), senza che tale flusso sia intermediato da altri soggetti.

In tale contesto si colloca inoltre il nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. 235/2010 pubblicato in G.U. il 10.01.2011) che consente alle imprese ed ai cittadini di effettuare i pagamenti a favore della pubblica amministrazione attraverso l'uso di carte di debito, di credito o prepagate e di ogni altro strumento di pagamento elettronico.

I benefici di tali interventi saranno facilmente apprezzabili in termini di riduzione dei costi di gestione e recupero dei margini di redditività, fidelizzazione del cliente, riduzione delle code agli sportelli e miglior qualità del servizio reso.

La possibilità che la riscossione delle entrate ed il pagamento delle spese possano essere effettuati, oltre che per contanti presso gli sportelli di tesoreria, anche con le modalità offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari, orienta ad equiparare l'ente al cliente-impresa e a considerare la Tesoreria sempre più un'opportunità.

Viene evidenziato che la Creset, in qualità di società specializzata nel settore, è in grado di soddisfare le esigenze sia degli Enti di maggiori dimensioni che degli Enti medio piccoli, offrendo un pacchetto completo di servizi.

Riguardo i servizi di tesoreria e cassa è in via di definizione un piano di sviluppo commerciale delle tesorerie presenti nei territori presidiati dal Gruppo Creval, ponendo particolare attenzione alla raccolta che tali servizi possono garantire alle banche.

Nell'area della fiscalità locale, ferma restando la necessità di attendere gli esiti delle riforma in materia di federalismo fiscale, gli obiettivi di Creset possono essere così sintetizzati:

a) ambito territoriale ove verranno prestati i propri servizi:

- nei comuni delle Province di Como e Lecco, dove sono concentrati i servizi attualmente gestiti dalla Vostra Società, e della Provincia di Sondrio;
- negli altri comuni, previa partecipazione a gare d'appalto, con particolare riferimento alle aree territoriali dove il Gruppo opera con le proprie Banche Territoriali, partendo dagli Enti ove gestiamo il Servizio di Tesoreria;

b) modalità di gestione dei servizi di fiscalità locale:

- in veste di "Concessionari" (Creset) nei comuni medio grandi;
- in veste di "Tesorieri" (Banche) nei comuni medio piccoli.

La Creset dovrà inoltre ampliare la gamma dei servizi di bollettazione e riscossione offerti a società pubbliche/private in collaborazione con la rete territoriale delle banche del Gruppo.

Proposta di destinazione dell'utile

Signori Azionisti,

come dettagliato nella documentazione di bilancio e nella nota integrativa, per effetto dell'attività di gestione, l'esercizio 2010, dopo gli ammortamenti, gli accantonamenti e le rettifiche di valore riportati in bilancio, evidenzia un utile pari a Euro 137.060,37.

In conformità a quanto disposto dalla normativa e dallo Statuto Sociale, Vi proponiamo di destinare:

- a riserva legale 6.853,02 euro,
- a copertura perdite esercizi precedenti portate a nuovo 130.207,35.

Il conseguimento dell'obiettivo dell'utile d'esercizio è stato possibile grazie ad un'attenta politica di contrazione della spesa, nonché al definitivo completamento delle procedure informatiche relative alla fiscalità locale, che hanno permesso una normalizzazione dell'attività societaria.

Nella determinazione del risultato contabile, il Consiglio di Amministrazione, con il consenso del Collegio Sindacale per quanto richiesto dalla normativa, ha adottato criteri di valutazione conformi ai principi di prudente apprezzamento, oltre che rispettosi del dettato della vigente disciplina civilistica e fiscale.

In applicazione della delibera assembleare del 27 marzo 2007, il controllo contabile di Creset S.p.A., per il periodo 2007-2011, è stato affidato alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., a norma dell'art. 165 del Testo Unico della Finanza (D.Lgs. 58/1998), in aderenza alla normativa di riferimento.

Per effetto di tali deliberazioni, se da Voi adottate, il patrimonio netto della Società ammonterà ad Euro 5.714.247,20.

Il Consiglio di Amministrazione

Sondrio, 24 febbraio 2011

Conclusioni

Nel terminare la relazione, il Consiglio formula un doveroso ringraziamento a tutti i Collaboratori per l'impegno profuso nella Società, nei rispettivi ruoli e livelli di responsabilità, e per aver mostrato un forte e proficuo impegno nonostante le difficoltà procedurali incontrate nella gestione dei servizi e la complessità degli interventi normativi che si sono nel tempo succeduti.

Esprimiamo, inoltre, il nostro pieno apprezzamento agli organi istituzionali ed al management della Capogruppo Credito Valtellinese e delle società del Gruppo Credito Valtellinese per la fiducia accordata, per il supporto e la costante attenzione riservatoci, assicurando il nostro massimo impegno anche per il futuro, in totale condivisione dei comuni obiettivi.

Una particolare gratitudine riserviamo al Collegio Sindacale, che ha effettuato con puntualità e scrupolo i controlli di sua competenza, per i preziosi consigli e suggerimenti che ci hanno consentito di assolvere al nostro compito in modo corretto.



Relazione del Collegio Sindacale

All'assemblea degli azionisti della società CRESET - Servizi Territoriali Spa

In conformità al disposto dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/98, e dell'art. 2429, 2 comma del cod. civ., il Collegio Sindacale presenta la seguente relazione per riferire sui risultati dell'esercizio e sull'attività di vigilanza svolta nel trascorso esercizio 2010

Prima di esporre l'attività di vigilanza e i risultati dei controlli eseguiti riteniamo opportuno segnalare che la gestione della società, nel corso dell'esercizio 2010, è stata caratterizzata da alcuni fatti significativi. In questa sede si ritiene utile segnalare :

- l'avvenuto aumento del capitale sociale della società da Euro 2.600.000,00 ad Euro 5.720.000,00, fatto che ha consentito alla società di possedere i requisiti previsti dal D.L. 25 marzo 2010, n. 40 per l'effettuazione dell'attività di accertamento e di riscossione dei tributi e di altre entrate nei comuni con popolazione fino a 200.000 abitanti, che rappresenta la fascia di mercato a cui si rivolge la Vostra Società
- il definitivo rilascio delle procedure informatiche necessarie per la gestione completa dei servizi di fiscalità locale, che ha contribuito ad un più efficace svolgimento dei servizi
- l'impegno profuso in collaborazione con altre società del Gruppo allo sviluppo dei progetti di tesoreria telematica volti alla dematerializzazione dei processi di emissione degli ordinativi di incasso e pagamento (cosiddetto "Ordinativo Informatico") nonché all'individuazione e realizzazione di altri servizi informatici da affiancare ai più tradizionali servizi di tesoreria
- lo sviluppo, sul piano commerciale, dell'attività dei servizi di Tesoreria e Cassa, strategici anche per le politiche di espansione del Gruppo, che ha portato ad una crescita n. 57 Enti rispetto al 2009 per un totale di n. 673 Enti.

L'organico della Società alla data del 31 dicembre 2010 risulta composto da 37 collaboratori di cui 15 a libro unico e 22 in comando da altre società del Gruppo.

Il Collegio Sindacale, in conformità a quanto disposto dall'art. 149 del D.Lgs. n. 58/98 e dell'art. 2429, 2 comma del cod. civ., ha il compito di vigilare:

- sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dall'esame dei verbali delle riunioni stesse messi tempestivamente a disposizione, siamo stati adeguatamente e costantemente informati sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla società.

Al riguardo precisiamo che il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione durante le quali abbiamo potuto accertare che gli organismi delegati hanno riferito al Consiglio di Amministrazione sulle operazioni compiute in funzione dei poteri attribuiti.

40 Abbiamo stabilito contatti per lo scambio reciproco di informazioni con il soggetto incaricato del controllo contabile, la società Reconta Ernst & Young SpA. Al riguardo non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo stabilito contatti con i Collegi Sindacali delle altre società del Gruppo di appartenenza, in particolare con quello della Capogruppo, per lo scambio reciproco di informazioni e per dare uniformità alle modalità di intervento.

Abbiamo inoltre effettuato verifiche, anche in via autonoma.

Accertamenti e attestazioni

Su tali premesse e in base ai controlli eseguiti, alle conoscenze dirette e alle informazioni assunte, possiamo ragionevolmente attestare:

- di aver vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, riscontrando che l'operato degli amministratori è apparso conforme alle norme di legge e di statuto e compatibile con le esigenze di soddisfacimento degli interessi della Società;
- di aver acquisito conoscenza e vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, per quanto di nostra competenza, sulla adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema dei controlli interni e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.
- che, relativamente ai rapporti infragruppo – come si evince dalla relazione sulla gestione e dalla nota integrativa – sono in essere, oltre a rapporti finanziari e bancari, incarichi di prestazioni di servizi nella logica di sinergie di gruppo; dai documenti medesimi si rileva, altresì, che le operazioni hanno caratteristiche di normalità e che le condizioni economiche sono orientate a prezzi di mercato e fondate su valutazioni di reciproca convenienza economica. Ne consegue che le situazioni, economica, patrimoniale e finanziaria, non sono influenzate dalle anzidette operazioni;
- che non sono state poste in essere, anche con parti correlate, e società infragruppo, operazioni atipiche e/o inusuali;
- che al Collegio Sindacale non sono pervenuti nel corso del 2010 esposti o denunce da parte di Soci ex art. 2408 c.c.;
- che il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2010 ha rilasciato parere in merito alla determinazione dei compensi aggiuntivi degli amministratori deliberati dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2389, comma 3 del codice civile nonché alle deliberazioni assunte dall'assemblea straordinaria del giorno 8 giugno 2010 ed aventi ad oggetto l'aumento del capitale sociale da Euro 2.600.000,00 ad Euro 5.720.000,00 nonché modifiche agli artt. 5 e 15 dello Statuto sociale
- che le deleghe di poteri attribuite dal Consiglio di Amministrazione e la struttura organizzativa sono coerenti con la dimensione dell'impresa e con le specificità dell'attività;
- che, per effetto delle osservazioni dirette e degli incontri con gli amministratori, abbiamo accertato, come anzi detto, la particolare attenzione rivolta al rafforzamento dinamico del sistema dei controlli interni. Esso appare adeguato ed efficace, avuto riguardo alla dimensione e alla complessità di gestione dell'impresa tenuto particolarmente conto della costante attenzione dedicata al suo aggiornamento e perfezionamento. La società presidia il sistema dei controlli interni in conformità al "Regolamento dell'attività di Auditing" e al "Manuale degli strumenti dell'attività di auditing" istituiti per una maggiore regolarità ed efficacia dei controlli;
- che la Società non ha conferito incarichi alla Società di Revisione Reconta Ernst & Young, in aggiunta alla revisione e al controllo contabile, né ha conferito incarichi a soggetti legati alla Società stessa da rapporti continuativi.

Richiamato tutto quanto dianzi delineato possiamo ragionevolmente assicurarVi che dall'attività di vigilanza, svolta nel corso dell'esercizio da parte del Collegio Sindacale, non è emerso alcun fatto che richiedesse osservazione nella presente relazione o segnalazione agli organi di controllo.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 in merito al quale riferiamo quanto segue:

non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura.

La Società di Revisione Reconta Ernst & Young spa, con Sua relazione, ha espresso giudizio positivo sul bilancio d'esercizio al 31.12.2010.

Nella relazione non risultano rilievi.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento delle nostre funzioni e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Abbiamo esaminato il bilancio nelle appostazioni dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, soffermandoci sulle analitiche illustrazioni della nota integrativa; abbiamo riscontrato la corretta applicazione dei principi di redazione, dei criteri di valutazione e, in generale, della normativa che ne disciplina la formazione. Diamo altresì atto di aver riscontrato l'adeguatezza delle informazioni fornite dagli Amministratori nella propria relazione.

Considerato quanto esposto proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio al 31.12.2010 come redatto dagli amministratori unitamente alla proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio.

Ringraziamo gli amministratori e il personale della società per il costante supporto fornito al Collegio nell'adempimento delle sue funzioni.

Sondrio, 14 marzo 2011

Il Collegio Sindacale
Marco Bormetti – Presidente
Edoardo Della Cagnoletta – Sindaco Effettivo
Sandro Litigio – Sindaco Effettivo

Schemi di Bilancio

STATO PATRIMONIALE (in euro)

ATTIVO	31/12/2010	31/12/2009
10. Cassa e disponibilità	1.577.132	616.796
20. Crediti verso enti creditizi:	15.787.280	15.575.439
a) a vista	14.668.919	15.514.439
b) altri crediti	1.118.361	61.000
40. Crediti verso clientela	47.469.923	44.863.626
80. Partecipazioni in imprese del gruppo	36.994	-
100. Immobilizzazioni materiali	-	10.140
130. Altre attività	298.224	267.747
140. Ratei e risconti attivi:	191.452	238.992
a) ratei attivi	62.195	50.688
b) risconti attivi	129.257	188.304
Totale dell'attivo	65.361.005	61.572.740

PASSIVO	31/12/2010	31/12/2009
10. Debiti verso enti creditizi:	349.680	462.853
b) a termine o con preavviso	349.680	462.853
30. Debiti verso clientela:	56.529.128	56.322.609
b) a termine o con preavviso	56.529.128	56.322.609
50. Altre passività	1.758.440	1.376.283
60. Ratei e risconti passivi:	293.051	319.620
b) risconti passivi	293.051	319.620
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	12.794	12.469
80. Fondi per rischi ed oneri:	703.665	621.720
b) fondi imposte e tasse	451.669	350.351
c) altri fondi	251.996	271.369
120. Capitale	5.720.000	2.600.000
140. Riserve:	134.565	132.644
a) riserva legale	3.558	1.637
c) riserve statutarie	31.103	31.103
d) altre riserve	99.904	99.904
160. Perdita portata a nuovo	-277.378	-313.866
170. Utile d'esercizio	137.060	38.408
Totale del passivo	65.361.005	61.572.740

GARANZIE E IMPEGNI	31/12/2010	31/12/2009
20. Impegni	5.990.154	5.248.309

CONTO ECONOMICO (in euro)

45

RICAVI	2010	2009
10. Interessi attivi e proventi assimilati	103.124	127.731
20. Dividendi e altri proventi	40.884	-
b) su partecipazioni	40.884	-
30. Commissioni attive	3.329.819	3.428.098
70. Altri proventi di gestione	3.652.000	3.501.900
80. Proventi straordinari	81.864	34.406
Totale dei ricavi	7.207.691	7.092.135

COSTI	2010	2009
10. Interessi passivi ed oneri assimilati	19.462	32.593
20. Commissioni passive	1.819.900	1.696.239
40. Spese amministrative:	4.854.491	5.017.496
a) spese per il personale	942.716	841.337
di cui:		
- salari e stipendi	536.334	536.031
- oneri sociali	173.282	168.691
- trattamento di fine rapporto	107.308	36.454
- trattamento di quiescenza e simili	26.779	25.387
b) altre spese amministrative	3.911.775	4.176.159
50. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-	8.750
60. Altri oneri di gestione	242	24.283
70. Accantonamenti per rischi ed oneri	-	20.207
90. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie	19.141	-
100. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	40.884	-
110. Oneri straordinari	14.701	19.646
130. Imposte sul reddito d'esercizio	301.810	234.513
140. Utile d'esercizio	137.060	38.408
Totale dei costi	7.207.691	7.092.135

Nota integrativa

Struttura e contenuto del Bilancio

Il presente bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n.87 ed al Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 31 luglio 1992.

Esso risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione.

Nella relazione del Consiglio di Amministrazione sono illustrati l'andamento della gestione e, nell'apposito capitolo, i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione nonché note riguardanti i rapporti con la Controllante e con le Consociate.

La presente nota integrativa è costituita da:

Parte A – Principi di redazione del bilancio e criteri di valutazione

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C – Informazioni sul conto economico

Parte D – Altre informazioni

Sono allegati i seguenti documenti:

- lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico riclassificati comparati con il precedente esercizio;
- il prospetto di dettaglio dei rapporti con le società del Gruppo;
- il prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento emittenti, relativamente ai corrispettivi riconosciuti alla società di revisione.
- lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico al 31 dicembre 2009 del Credito Valtellinese S.c. ex. art. 2497, quarto comma, codice civile.

PARTE A - PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO E CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri adottati in sede di formazione del bilancio, immutati rispetto all'esercizio precedente, sono conformi al D.Lgs. n. 87/1992 e successive modifiche ed alle istruzioni di Banca d'Italia dal 31 luglio 1992 e sono stati inoltre integrati dai documenti emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Non sono presenti deroghe alle norme di Legge, in particolare all'art. 2423 comma 4.

Crediti verso la clientela

a) ruoli ante-riforma L. 337/98

In tale voce sono esposti i crediti derivanti dall'attività "tipica" della riscossione dei tributi, iscritti al loro presumibile valore di realizzo.

Il metodo adottato per la rilevazione dei compensi sui ruoli riflette il principio dettato dal Ministero delle Finanze che stabilisce il binomio "competenza = riscossione" per definire il periodo di riferimento per l'imputazione del ricavo: la competenza è attribuita all'esercizio nel quale avviene la riscossione del tributo cui il compenso si riferisce.

I compensi per le rate non riscosse ed anticipate agli Enti sono rettificati dal relativo 'risconto passivo'.

Gli interessi di mora di spettanza della società e incassati nell'esercizio sono rilevati fra gli interessi attivi.

I ricavi e i conseguenti crediti verso Enti sorti per i rimborsi spese del 50% per procedure esecutive infruttuose sono stati rilevati seguendo il criterio sotto esposto.

b) ruoli post-riforma L. 337/98

I crediti relativi alle anticipazioni rappresentano i versamenti eseguiti dalla Società agli Enti locali sulla base delle convenzioni stipulate, al netto delle relative riscossioni. Gli stessi sono esposti al loro valore effettivo, coincidente con il presumibile realizzo.

I compensi di riscossione sono valorizzati secondo il binomio cassa = competenza, fatto salvo per la valorizzazione dei rimborsi spese maturati per i quali si è seguito il criterio della competenza economica.

c) Crediti per rimborsi spese

I rimborsi spese per procedure esecutive infruttuose sono stati valorizzati e iscritti in bilancio secondo il criterio della "maturazione=competenza". In ottemperanza all'art. 17 comma 6 lett. B) del D.Lgs 112/99, trovano collocazione tra i crediti verso contribuenti, i rimborsi spese per procedure esecutive per i quali non sono ancora state ultimate tutte le procedure coattive e non si è ancora provveduto all'inoltro all'ente impositore della comunicazione di inesigibilità definitiva. Successivamente il credito maturato viene iscritto come "credito verso enti impositori per rimborsi spese" all'inoltro delle relative comunicazioni di inesigibilità ed iscritto fra i "crediti verso clientela. Altri crediti per riscossione tributi".

Si evidenzia che prudenzialmente sono stati considerati solo i diritti maturati su cartelle con residuo di quota capitale. Infine i crediti relativi ai diritti di notifica maturati e non riscossi sono stati evidenziati nei soli conti d'ordine.

d) crediti per lo svolgimento di servizi accessori all'attività principale

I crediti verso clientela inerenti lo svolgimento di servizi accessori all'attività principale sono espressi al loro valore di realizzo, in quanto vengono eventualmente rettificati della stima di probabile perdita, determinata in base agli accordi con gli Enti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, aumentato dell'IVA per le sole poste relative all'attività esattoriale, comprensivo degli oneri accessori.

Sono direttamente rettificata dagli ammortamenti computati in modo sistematico mediante quote annuali da riflettere la durata tecnico-economica e la residua possibilità di utilizzazione delle singole categorie di beni.

Il costo è imputato a conto economico a partire dalla data di primo utilizzo effettivo del bene.

Altre poste dell'attivo

Tra le altre attività sono inserite voci non relative all'attività esattoriale, computate al loro valore nominale che rappresenta anche il loro valore di presumibile realizzo.

Ratei e Risconti

I ratei ed i risconti sono iscritti nello stato patrimoniale in base alla competenza degli oneri e dei proventi cui si riferiscono, competenza determinata sulla base delle condizioni che regolano i singoli rapporti.

Debiti verso clientela

I debiti derivanti dalla gestione tipica sono iscritti al loro valore nominale.

Tale voce evidenzia:

- l'ammontare dei versamenti da eseguire agli Enti per riscossioni al netto dei compensi di riscossione ed al lordo di eventuali interessi di mora di spettanza dell'Ente beneficiario;
- gli incassi di versamenti diretti ed I.C.I. da riversare agli Enti alle previste scadenze;
- gli accreditamenti sul conto corrente postale da quietanzare;
- le eccedenze di versamento ovvero gli sgravi per indebito da rifondere a contribuenti.

Altre passività

50 In questa sezione vengono evidenziate prevalentemente passività di natura non esattoriale.

Fondo per rischi e oneri

Fondi imposte e tasse

Il fondo include l'accantonamento per imposte sul reddito d'esercizio, stimato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente e differito, in relazione alle vigenti norme tributarie.

Le imposte anticipate e differite, che originano dalle differenze temporanee tra il valore di bilancio di una attività o passività e il valore riconosciuto fiscalmente, sono rilevate in ossequio al principio contabile n. 25 del C.N.DC. e C.N.R. e dal Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 3 Agosto 1999 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 188 del 12 agosto 1999.

Il criterio adottato è quello del conto economico.

Coerentemente con le disposizioni della Banca d'Italia, le attività per imposte anticipate sono iscritte se esiste la ragionevole certezza del loro recupero, tenuto conto anche dell'adesione della Società al consolidato fiscale della Controllante, mentre le passività per imposte differite non sono rilevate se caratterizzate da scarsa probabilità di liquidazione.

Le aliquote utilizzate, distintamente per tipologia di imposta, sono quelle in vigore per i periodi di riversamento delle differenze temporanee.

Le imposte anticipate sono classificate fra le "Altre attività" – "imposte anticipate".

Altri fondi

In questa voce sono indicati i fondi costituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Impegni a versare

La voce espone l'impegno irrevocabile di Creset al riversamento di taluni tributi agli enti locali relativo all'anticipazione delle riscossioni TARSU ed alla società UNIACQUE.

Costi e ricavi

Le voci sono determinate in base al principio della prudenza e della competenza economica.

Interessi attivi/passivi e proventi assimilati

Sono rilevati quando maturati e riconosciuti secondo il principio della competenza economica.

Commissioni attive

Nel dettaglio:

Compensi e commissioni: sono iscritti in base al principio della competenza coincidente con il momento della riscossione del tributo sottostante indipendentemente dal correlativo versamento all'ente impositore.

Rimborsi spese procedure coattive: sono iscritti in bilancio per competenza in base alla maturazione coincidente con il momento di espletamento delle procedure esecutive.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - VOCE 10

Dettaglio della voce 10 "Cassa e disponibilità"

	31/12/2010		31/12/2009	
a) Biglietti e monete	3.678	0,23%	2.976	0,48%
c) Disponibilità presso uffici postali	1.573.454	99,77%	613.820	99,52%
Totale	1.577.132	100,00%	616.796	100,00%

SEZIONE 2 - I CREDITI

Dettaglio della voce 20 "Crediti verso enti creditizi"

	31/12/2010		31/12/2009	
a) per conti correnti	14.668.919	92,92%	15.514.439	99,61%
d) per servizi resi a banche del Gruppo	1.051.150	6,66%	61.000	0,39%
f) per altri rapporti (Controllante per consolidato fiscale)	67.211	0,43%	-	0,00%
Totale	15.787.280	100,00%	15.575.439	100,00%

L'incremento dei crediti per servizi resi è riconducibile allo slittamento dei pagamenti all'inizio di gennaio 2011 da parte delle banche clienti.

Situazione dei crediti per cassa verso enti creditizi

Categorie/Valori	31/12/2010			31/12/2009		
	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA
B. Crediti in bonis	15.787.280	-	15.787.280	15.575.439	-	15.575.439
Totale	15.787.280	-	15.787.280	15.575.439	-	15.575.439

Dettagli della voce 40 "Crediti verso clientela"

	31/12/2010		31/12/2009	
a) Crediti verso contribuenti	718.249	1,51%	493.625	1,10%
b) Crediti verso enti impositori per ruoli ex D.Lgs. 112/99	6.681.491	14,08%	4.270.939	9,52%
c) Crediti verso enti impositori per ruoli ante riforma	1.228.003	2,59%	1.271.686	2,83%
d) Altri crediti per riscossione tributi	38.672.592	81,47%	38.212.851	85,18%
n) Crediti per lo svolgimento di servizi accessori all'attività principale	169.588	0,36%	614.525	1,37%
Totale	47.469.923	100,00%	44.863.626	100,00%

Situazione dei crediti per cassa verso clientela

Categorie/Valori	31/12/2010			31/12/2009		
	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA
B. Crediti in bonis	47.489.064	-19.141	47.469.923	44.863.626	-	44.863.626
Totale	47.489.064	-19.141	47.469.923	44.863.626	-	44.863.626

La rettifica di valore si riferisce alla svalutazione di un credito per servizi di accertamento e liquidazione vantato nei confronti di un comune.

Movimentazione dei crediti verso la clientela: crediti verso contribuenti

Causali/Categorie	31/12/2010		
	COMPENSI SU RUOLI	RIMBORSO SPESE	TOTALE
A. Esposizione lorda iniziale al 01/01/2010	23.211	493.625	516.836
B. Variazioni in aumento	0	324.406	324.406
B.1. Crediti maturati nell'esercizio	0	324.406	324.406
B.2. Ripristini di valore	0	0	0
B.3. Altre variazioni in aumento	0	0	0
C. Variazioni in diminuzione	-23.211	-99.782	-122.993
C.1. Incassi	0	-99.782	-99.782
C.2. Cancellazioni	0	0	0
C.3. Rettifiche di valore	0	0	0
C.4. Altre	-23.211	0	-23.211
D. Esposizione lorda finale al 31/12/2010	0	718.249	718.249

COMPENSI SU RUOLI: Ai fini prudenziali i crediti derivanti da compensi maturati sulle rate scadute e non incassate ma anticipate agli Enti per effetto dell'obbligo del "non riscosso per riscosso" sono stati oggetto di totale "risconto passivo" come si evince alla voce C.4. Altre per un importo pari a 23.211. **RIMBORSO SPESE:** Il credito verso contribuenti di 718.249 Euro è relativo ai crediti per rimborsi spese maturati al 31 dicembre 2010, al netto degli incassi avvenuti nell'esercizio e dei nuovi rimborsi spese caricati, su cartelle con quota capitale per le quali la Società non ha ancora provveduto alla presentazione della domanda di rimborso o alla comunicazione di inesigibilità, essendo in questo caso individuabile, quale debitore principale, il contribuente moroso.

Composizione dei crediti verso la clientela - crediti verso Enti impositori per ruoli ex 112/99

	31/12/2010		31/12/2009	
Crediti per anticipazioni a Enti locali	6.349.985	95,04%	3.695.325	86,52%
Crediti per buoni di discarico	331.506	4,96%	575.614	13,48%
Totale	6.681.491	100,00%	4.270.939	100,00%

Il credito di Euro 6.349.985 è relativo alle anticipazioni TARSU erogate agli enti locali secondo quanto convenzionalmente previsto ed all'anticipazione erogata a favore di UNIACQUE.

Composizione dei crediti verso la clientela: crediti verso Enti impositori ante riforma

	31/12/2010		31/12/2009	
Crediti per rate anticipate agli Enti	1.200.898	97,79%	1.200.898	94,43%
Crediti per buoni di sgravio da recuperare	23.339	1,90%	67.022	5,27%
Crediti per rimborso spese procedure esecutive	3.766	0,31%	3.766	0,30%
Totale	1.228.003	100,00%	1.271.686	100,00%

I crediti verso Enti impositori non erariali comprendono le rate anticipate in ragione del previgente obbligo del "non riscosso per riscosso" per un totale netto di Euro 1.200.898. La composizione al 31 dicembre 2010 è la seguente: Anticipazione lorda: + 1.242.299 Debiti verso Enti per dilazioni /sospensioni: - 41.401 Anticipazione netta: 1.200.898. L'importo evidenziato è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio in ragione di quanto disposto dall'art. 3, comma 13, della Legge 248/2005 così come modificato dall'articolo 32, comma 3, del D.L. 29 novembre 2008, n. 185. Si evidenziano inoltre crediti per rimborsi spese procedure esecutive per istanze presentate ante riforma per Euro 3.766.

Composizione dei crediti verso clientela: altri crediti per riscossione tributi

	31/12/2010		31/12/2009	
Crediti per anticipazioni ICI	38.549.690	99,68%	38.090.050	99,68%
Crediti per poste residuali	122.902	0,32%	122.801	0,32%
Totale	38.672.592	100,00%	38.212.851	100,00%

L'importo di Euro 38.549.690 si riferisce al residuo dell'anticipazione della seconda rata I.C.I. 2010 di cui: - Como Euro 24.555.907 - Lecco Euro 13.993.783. Tra i crediti per poste residuali figurano Euro 122.583 relativi a crediti verso enti per rimborsi spese procedure esecutive per i quali sono già state presentate le relative comunicazioni di inesigibilità.

Composizione dei crediti verso la clientela: altri crediti - derivanti da attività principale ed attività accessorie

	31/12/2010		31/12/2009	
Crediti derivanti da attività accessorie	169.588	100,00%	614.525	100,00%
Totale	169.588	100,00%	614.525	100,00%

55

I crediti derivanti da attività accessorie rappresentano i crediti verso i Comuni o verso società del Gruppo per i servizi prestati al netto del fondo svalutazione crediti pari ad euro 19.141 relativo ad un credito verso un comune.

SEZIONE 4 - LE PARTECIPAZIONI

Composizione della voce 80 "Partecipazioni in imprese del Gruppo"

	31/12/2010	31/12/2009
c) altre	36.994	-
c.2 non quotate	36.994	-
Totale	36.994	-

L'importo si riferisce al valore al 31 dicembre delle partecipazioni acquisite nel corso del 2010 in Deltas Soc. Cons.p.A. e Bankadati Soc.Cons.p.A. rispettivamente pari ad euro 1.994 ed euro 35.000

Variazioni annue delle partecipazioni in imprese del Gruppo

	31/12/2010	31/12/2009
A. Esistenze iniziali	-	-
B. Aumenti	77.878	-
B.1 Acquisti	77.878	-
C. Diminuzioni	-40.884	-
C.2 Rettifiche di valore	-40.884	-
di cui		
- rettifiche per deterioramento	-40.884	-
- altre	-	-
Totale	36.994	-

Attività e passività verso imprese del Gruppo

	31/12/2010	31/12/2009
a) Attività	15.787.280	15.575.439
1. crediti verso enti creditizi	15.787.280	15.575.439
di cui:		
- altri	15.787.280	15.575.439
b) Passività	625.948	493.628
1. debiti verso enti creditizi	349.680	462.853
3. debiti verso altra clientela	276.268	30.775

La Società ha rapporti con la Controllante e le altre Società del Gruppo Bancario Credito Valtellinese sia in qualità di fornitore di servizi specializzati, sia in qualità di fruitore. Il dettaglio per controparte è fornito negli allegati.

SEZIONE 5 - LE IMMOBILIZZAZIONE MATERIALI E IMMATERIALI

Dettaglio delle immobilizzazioni materiali

	31/12/2010	31/12/2009
h) altre	-	10.140
Totale	-	10.140

Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali

	31/12/2010	
	ALTRI BENI	TOTALE
A. Esistenze iniziali	10.140	10.140
C. Diminuzioni	-10.140	-10.140
C.1 Vendite	-10.140	-10.140
Totale	-	-

All'inizio dell'esercizio si è provveduto alla cessione dell'autovettura.

SEZIONE 6 - LE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

Composizione della voce 130 "Altre attività"

	31/12/2010		31/12/2009	
b) Crediti di natura tributaria		230.085		208.292
- Crediti verso Erario per acconti imposte versati	116.028		93.520	
- Crediti verso Erario per Iva	-		4.476	
- Crediti verso Erario per ritenute d'acconto su interessi bancari e postali	22.825		32.254	
- Imposte anticipate	91.232		78.042	
c) Crediti vari		68.139		59.455
- Depositi cauzionali	1.390		1.390	
- Anticipi a fornitori	57.765		26.377	
- Partite diverse e poste residuali	8.984		31.688	
Totale		298.224		267.747

Composizione della voce 140 "Ratei e risconti attivi"

	31/12/2010		31/12/2009	
Ratei attivi		62.195		50.688
relativi a:				
- Altre operazioni	62.195		50.688	
Risconti attivi		129.257		188.304
- Altri	129.257		188.304	
Totale		191.452		238.992

Il rateo attivo rappresenta gli interessi previsti a favore dell'azienda concessionaria in virtù dell'istanza prodotta ai sensi dall'art. 3, comma 13, della Legge 248/2005 così come modificato dall'articolo 32, comma 3, del D.L. 29 novembre 2008, n. 185 per il rientro ventennale delle anticipazioni effettuate a favore degli enti diversi dallo stato su ruoli con obbligo del non riscosso come riscosso. Si compone di euro 42.599 relativi all'esercizio 2008, di euro 8.089 relativi all'esercizio 2009 e di euro 11.507 relativi all'esercizio 2010. L'ammontare della voce risconti attivi ricomprende l'importo di euro 128.930 riferito ai risconti effettuati sulle lavorazioni dei servizi resi alla fiscalità locale.

SEZIONE 7 - I DEBITI

Dettaglio della voce 10 "Debiti verso enti creditizi"

	31/12/2010		31/12/2009	
e) Personale comandato da società del Gruppo	342.860	98,05%	383.185	82,79%
f) Fitti passivi e recupero altre spese	6.820	1,95%	79.668	17,21%
Totale	349.680	100,00%	462.853	100,00%

Dettaglio della voce 30 "Debiti verso clientela"

	31/12/2010		31/12/2009	
a) Debiti verso contribuenti	151.495	0,27%	245.906	0,44%
b) Debiti per ruoli ex D.Lgs. 112/99	8.066.667	14,27%	6.386.762	11,34%
d) Debiti per riscossione tributi	47.761.981	84,49%	49.008.022	87,01%
l) Conti transitori in attesa di definizione	548.985	0,97%	681.919	1,21%
Totale	56.529.128	100,00%	56.322.609	100,00%

Dettaglio per causale dei debiti verso la clientela - contribuenti

	31/12/2010		31/12/2009	
a) sgravi e discarichi da eseguire	20.503	13,53%	20.503	8,34%
b) eccedenze da rimborsare	130.992	86,47%	225.403	91,66%
Totale	151.495	100,00%	245.906	100,00%

Dettaglio per causale dei debiti verso clientela per ruoli ex D.Lgs. 112/99

	31/12/2010		31/12/2009	
a) debiti relativi a riscossioni TA.R.S.U.	4.511.722	55,93%	4.419.613	69,20%
b) incassi da riversare	3.554.945	44,07%	1.967.149	30,80%
Totale	8.066.667	100,00%	6.386.762	100,00%

L'importo di euro 4.511.722 si riferisce alle riscossioni TA.R.S.U. eccedenti l'acconto versato convenzionalmente ai Comuni quale anticipo. L'importo di Euro 3.554.945 si riferisce agli incassi conseguiti nel mese di dicembre e da riversare entro gennaio 2011.

Dettaglio per causale dei debiti verso la clientela - altri debiti per riscossione tributi

	31/12/2010		31/12/2009	
a) riscossioni ICI	47.759.808	100,00%	49.008.000	100,00%
d) riscossioni EE.PP.	2.173	0,00%	22	0,00%
Totale	47.761.981	100,00%	49.008.022	100,00%

Le riscossioni di cui sopra si riferiscono ad incassi da riversare agli enti beneficiari.

Dettaglio per causale dei debiti verso clientela - conti transitori

	31/12/2010		31/12/2009	
a) operazioni viaggianti tra sportelli	60.741	11,06%	120.890	17,73%
c) versamenti di contribuenti in c/c postale da imputare	477.174	86,92%	550.329	80,70%
d) incassi ICI in corso di definizione	6.400	1,17%	6.030	0,88%
f) altri sospesi da definire	4.670	0,85%	4.670	0,68%
Totale	548.985	100,00%	681.919	100,00%

L'importo di euro 477.174 è prevalentemente riconducibile agli incassi TAR SU spontanei-coattivi avvenuti sui differenti conti correnti postali ed ancora da lavorare alla data del 31/12/2010.

SEZIONE 8 - LE ALTRE VOCI DEL PASSIVO

Composizione della voce 50 "Altre passività"

	31/12/2010		31/12/2009	
a) Debiti verso fornitori	701.423		623.974	
- Fornitori diversi	440.484		410.448	
- Fatture da ricevere	260.939		213.526	
b) Debiti tributari	51.608		38.636	
- Ritenute IRPEF lavoro dipendente	39.144		31.772	
- Ritenute IRPEF lavoro autonomo	8.592		6.860	
- Altre somme da versare all'Erario	3.872		4	
c) Altri debiti	1.005.409		713.673	
- Competenze retributive personale dipendente	68.079		50.362	
- Somme da versare a Istituti previdenziali lavoro dipendente	34.174		37.452	
- Partite diverse e poste residuali altre	903.156		625.859	
Totale	1.758.440		1.376.283	

Composizione della voce 60 "Ratei e risconti passivi"

	31/12/2010		31/12/2009	
Risconti passivi	293.051		319.620	
relativi a:				
- altri ricavi	293.051		319.620	
Totale	293.051		319.620	

L'importo si riferisce ai risconti passivi effettuati sulle fatture emesse in relazione all'attività svolta con gli enti locali.

SEZIONE 9 - I FONDI

Variazione della voce 70 "Trattamento di fine rapporto subordinato"

	31/12/2010	31/12/2009
A. Esistenze iniziali	12.469	12.226
B. Diminuzioni	-39.661	-36.211
B.4. altre	-39.661	-36.211
C. Aumenti	39.986	36.454
C.1. accantonamenti	39.986	36.454
D. Rimanenze finali	12.794	12.469

Composizione della voce 80 "Fondi per rischi ed oneri"

	31/12/2010					31/12/2010
	01/01/2010	Diminuzioni		Aumenti		
		UTILIZZI	ALTRE	ACCANTONAMENTI	ALTRI	
b) Fondi imposte e tasse	350.351	-213.682	-	315.000	-	451.669
c) Altri fondi	271.369	-20.208	-	835	-	251.996
- fondo oneri diversi	271.369	-20.208	-	835	-	251.996
Totale	621.720	-233.890	-	315.835	-	703.665

L'importo di cui alla lettera c) altri fondi è relativo agli accantonamenti per oneri futuri di esistenza probabile o certa, per i quali non è possibile determinare con esattezza, alla data di chiusura dell'esercizio, l'ammontare e la data di sopravvenienza. Esso si compone:

- fondo oneri diversi attività esattoriale 94.423 Euro a copertura del 10 % dei crediti per anticipazione a favore di Enti diversi dallo Stato compresi in domanda di rimborso ed in comunicazione di inesigibilità a carattere definitivo presentate prima dell'entrata in vigore del D.L. 203/2005;
- fondo oneri diversi per servizi resi ad Enti locali per Euro 126.600;
- fondo controversie con il personale Euro 20.000; fondo premio fedeltà dipendenti per Euro 10.973.

	31/12/2009					31/12/2009
	01/01/2009	Diminuzioni		Aumenti		
		UTILIZZI	ALTRE	ACCANTONAMENTI	ALTRI	
b) Fondi imposte e tasse	152.078	-91.853	-	245.000	45.126	350.351
c) Altri fondi	273.519	-23.400	-	21.250	-	271.369
- fondo oneri diversi	273.519	-23.400	-	21.250	-	271.369
Totale	425.597	-115.253	-	266.250	45.126	621.720

Variazione nell'esercizio delle attività per imposte anticipate

	31/12/2010	31/12/2009
A. Importo iniziale	78.042	67.555
B. Aumenti	54.052	35.043
B.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	54.052	35.043
C. Diminuzioni	-40.862	-24.556
C.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-40.862	-24.556
Importo finale	91.232	78.042

Le imposte anticipate sorte nell'esercizio sono riconducibili alle differenze temporanee deducibili di cui alla successiva tabella di dettaglio.

Principali differenze temporanee deducibili IRES/IRAP

	31/12/2010		31/12/2009	
	IRAP	IRES	IRAP	IRES
e) Accantonamento VAP	-	53.350	-	39.468
f) Altre	95.659	126.435	30.000	81.250
Totale	95.659	179.785	30.000	120.718

Le "Altre" IRES sono prevalentemente riconducibili a 94.949 euro per fatture da ricevere (anche ai fini IRAP), 19.141 euro per svalutazione crediti e 10.800 euro per spese di certificazione bilancio

SEZIONE 10 - IL CAPITALE, LE RISERVE E IL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

	31/12/2010					
	CAPITALE	SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	RISERVA LEGALE	RISERVA PER AZIONI PROPRIE	RISERVE STATUTARIE	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO
31 dicembre 2009	2.600.000	-	1.637	-	31.103	-313.866
Destinazione utile:						
- accantonamenti a riserva	-	-	1.921	-	-	-
- a copertura di perdite	-	-	-	-	-	36.487
Aumento di capitale:						
- a pagamento	3.120.000	-	-	-	-	-
Diminuzione di capitale:						
Altri movimenti:						1
31 dicembre 2010	5.720.000	-	3.558	-	31.103	-277.378

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2010 nel Patrimonio Netto derivano da: - destinazione dell'utile 2009 a riserva legale per euro 1.921 e a copertura perdite pregresse per euro 36.487. In data 8 giugno 2010 si è provveduto all'aumento del capitale sociale con emissione alla pari di n. 2.400 azioni da nominali euro 1.300. Il capitale sociale ammonta a Euro 5.720.000, integralmente sottoscritto dal Credito Valtellinese ed è composto da n. 4.400 azioni del valore unitario di Euro 1.300.

	31/12/2010				
	FONDO RISCHI GENERALI	ALTRE RISERVE	RISERVE DI RIVALUTAZIONE	RISULTATO D'ESERCIZIO	TOTALE PATRIMONIO NETTO
31 dicembre 2009	-	99.904	-	38.408	2.457.186
- accantonamenti a riserva	-	-	-	-1.921	-
- a copertura di perdite	-	-	-	-36.487	-
- a pagamento	-	-	-	-	3.120.000
Altri movimenti					
Risultato dell'esercizio	-	-	-	137.060	137.060
31 dicembre 2010	-	99.904	-	137.060	5.714.247

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

	31/12/2009					
	CAPITALE	SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	RISERVA LEGALE	RISERVA PER AZIONI PROPRIE	RISERVE STATUTARIE	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO
31 dicembre 2008	2.600.000	-	1.637	-	31.103	-154.988
Destinazione utile:						
- altro	-	-	-	-	-	-158.878
Aumento di capitale:						
Diminuzione di capitale:						
Altri movimenti:						
31 dicembre 2009	2.600.000	-	1.637	-	31.103	-313.866

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

	31/12/2009				
	FONDO RISCHI GENERALI	ALTRE RISERVE	RISERVE DI RIVALUTAZIONE	RISULTATO D'ESERCIZIO	TOTALE PATRIMONIO NETTO
31 dicembre 2008	-	99.904	-	-158.878	2.418.778
- altro	-	-	-	158.878	-
Altri movimenti					
Risultato dell'esercizio	-	-	-	38.408	38.408
31 dicembre 2009	-	99.904	-	38.408	2.457.186

Prospetto della distribuibilità e disponibilità delle poste di patrimonio netto

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	5.720.000		
Riserve di capitale:			
Riserva da sovrapprezzo azioni	-		-
Riserva da rivalutazione	-		-
Riserve di utili			
Riserva legale	3.558	B	-
Riserva statutaria (*)	31.103	A, B, C	31.103
Riserve per azioni proprie	-		-
Altre riserve	99.904	A, B, C	99.904

LEGENDA:

A: PER AUMENTO DI CAPITALE

B: PER COPERTURA DI PERDITE

C: PER DISTRIBUZIONE AI SOCI

(*) LE CONDIZIONI, I VINCOLI E LE MODALITÀ DI FORMAZIONE E MOVIMENTAZIONE DELLE RISERVE IN ESAME SONO DISCIPLINATE DALLO STATUTO.

SEZIONE 11 - LE GARANZIE, GLI IMPEGNI, I CONTI D'ORDINE

Dettaglio delle garanzie ricevute

	31/12/2010	31/12/2009
b) altre garanzie ricevute	219.959	217.882
Totale	219.959	217.882

Si riferiscono a fidejussioni ricevute dalla controllante.

Composizione della voce 20 "Impegni"

	31/12/2010	31/12/2009
a) impegni ad erogare fondi a utilizzo certo	5.990.154	5.248.309
- impegni a versare	5.990.154	5.248.309
Totale	5.990.154	5.248.309

Il D.D. 23 Marzo 1999 ha fatto venire meno l'obbligo dell'anticipazione dei tributi iscritti a ruolo, così detto obbligo del "non riscosso per riscosso". Per sopperire al fabbisogno finanziario degli Enti Locali, la Società ha tuttavia anticipato ai comuni l'80 % della della TARSU iscritta a ruolo. Gli impegni esprimono l'obbligo contrattuale della Società a versare le rate future di tali tributi e le future anticipazioni ad UNIAACQUE.

Altri conti d'ordine

	31/12/2010	31/12/2009
a) carichi in riscossione per liste di carico consegnate	116.273.854	94.463.348
- ruoli ex D.Lgs. 112/99	106.950.761	84.957.209
- ruoli al semplice scosso	8.258.697	8.259.464
- ruoli falliti	1.683	1.683
- altre categorie	1.062.713	1.244.992
e) altre evidenze di memoria attività esattoriale	3.675.259	3.529.655
- altre	3.675.259	3.529.655
Totale	119.949.113	97.993.003

SEZIONE 12 - LA DISTRIBUZIONE TEMPORALE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

La distribuzione temporale delle attività e delle passività

Voci/Durate residue	31/12/2010				
	AVISTA	FINO A 3 MESI	OLTRE 3 MESI FINO A 12 MESI	OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DURATA DETERMINATA OLTRE 5 ANNI
1. Attivo	14.668.919	39.600.840	6.918.610	840.832	1.228.003
1.1 Crediti verso Enti creditizi					
- altri	14.668.919	1.051.150	67.211	-	-
1.3 Crediti verso clientela					
- ruoli ex D.Lgs. 112/99	-	-	6.681.491	-	-
- ruoli ante riforma	-	-	-	-	1.228.003
- altri crediti per riscossione tributi	-	38.549.690	320	840.832	-
- altri	-	-	169.588	-	-
2. Passivo	-	56.178.328	700.480	-	-
2.1 Debiti verso Enti creditizi	-	349.680	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela					
- ruoli ex D.Lgs. 112/99	-	8.066.667	-	-	-
- altri crediti per riscossione tributi	-	47.761.981	151.495	-	-
- altri	-	-	548.985	-	-

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 - I COSTI

Composizione della voce 10 "Interessi passivi ed oneri assimilati"

	2010	2009	Var. %
a) su debiti verso Enti creditizi	19.462	32.593	-40,29%
- interessi passivi su c/c e depositi	19.462	32.593	-40,29%
Totale	19.462	32.593	-40,29%

Si riferiscono interamente agli interessi passivi maturati sui conti correnti bancari intrattenuti con la Controllante.

Composizione della voce 20 "Commissioni passive"

	2010	2009	Var. %
a) Servizi esattoriali	1.319.288	1.193.098	10,58%
- spese per servizi fiscalità locale	793.600	784.182	1,20%
- spese per servizi di lavorazione corrispondenza	7.536	27.977	-73,06%
- spese di notifica	328.444	138.478	137,18%
- contributi all'IFEL	119.749	85.655	39,80%
- altre commissioni esattoriali corrisposte	69.959	156.806	-55,38%
d) altri servizi	500.612	503.141	-0,50%
- commissioni su conti correnti e depositi	437.143	440.781	-0,83%
- commissioni su garanzie ricevute	505	430	17,44%
- altre	62.964	61.930	1,67%
Totale	1.819.900	1.696.239	7,29%

Le commissioni per servizi esattoriali, - altre commissioni esattoriali corrisposte, sono da ricondurre ai costi per le lavorazioni degli incassi ICI (63.297 euro) ed ai costi per i solleciti telefonici svolti dalla società FIRE (6.662 euro). Alla lettera d) commissioni per altri servizi, si evidenzia come l'ammontare di euro 437.143 per commissioni su conti correnti e depositi è principalmente da ricondurre alle commissioni per l'incasso MAV retrocesse alla Controllante mentre tra le - altre, si segnalano 62.745 euro quali commissioni ed oneri postali.

Dettaglio delle altre spese amministrative

	2010	2009	Var. %
a) spese per servizi professionali e consulenze	2.850.843	2.949.786	-3,35%
spese legali e notarili	27.597	16.550	66,75%
emolumenti a Organi Sociali	105.456	124.229	-15,11%
consulenza e manutenzione software	832.080	908.040	-8,37%
personale distaccato da soc. del Gruppo	1.548.948	1.529.072	1,30%
compensi per revisione bilancio	44.990	45.647	-1,44%
contributi associativi	28.847	32.778	-11,99%
compensi diversi	262.925	293.470	-10,41%
b) spese per consumi e varie d'ufficio	563.186	671.174	-16,09%
postali, telegrafiche e telefoniche	487.233	588.165	-17,16%
abbonamenti a giornali, riviste e pubblicazioni	8.879	9.243	-3,94%
spese di rappresentanza	3.850	9.527	-59,59%
spese di pubblicità	-	2.209	-100,00%
spese di viaggio	26.389	29.003	-9,01%
varie e residuali	36.835	33.027	11,53%
c) spese per servizi non professionali	255.757	316.111	-19,09%
servizi di elaborazione dati	252	1.450	-82,62%
manutenzioni e riparazioni impianti e macchinari	79	102	-22,55%
premi assicurativi	6.028	7.078	-14,83%
servizi diversi	249.398	307.481	-18,89%
d) godimento beni di terzi	231.846	220.075	5,35%
canoni di locazione immobili uso funzionale	158.633	149.490	6,12%
spese condominiali	73.213	70.585	3,72%
e) imposte indirette e tasse	10.143	19.013	-46,65%
altre	10.143	19.013	-46,65%
Totale	3.911.775	4.176.159	-6,33%

Tra le spese per servizi professionali e consulenze l'importo di euro 1.548.948 si riferisce al costo per personale comandato dalle società del Gruppo per lo più riconducibile all'attività di tesoreria svolta da Creset per le banche del Gruppo mentre nei compensi diversi è ricompreso il canone riconosciuto a Deltas per euro 236.760 e quello riconosciuto a Stelline per euro 10.800. Tra le spese per consumi e varie d'ufficio rilevano le spese postali sostenute (483.242 euro). Tra le spese per servizi non professionali, sono ricomprese al dettaglio servizi diversi, le spese sostenute per l'attività di data entry svolta da società esterne (248.624 euro).

Dettaglio della voce 60 "Altri oneri di gestione"

	2010	2009	Var. %
a) rettifiche a compensi su ruoli	242	883	-72,59%
e) altri	-	23.400	-100,00%
Totale	242	24.283	-99,00%

Dettaglio della voce 90 "Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni"

	2010	2009	Var. %
a) Rettifiche di valore su crediti:	19.141	-	-
- rettifiche	19.141	-	-
Totale	19.141	-	-

67

La rettifica si riferisce alla svalutazione di un credito per servizi di accertamento e liquidazione tributi locali.

Dettaglio della voce 100 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie"

L'importo di Euro 40.884 si riferisce alla rettifica di valore per deterioramento delle partecipazioni in Deltas Soc. Cons. P.A. e Bankadati Soc. Cons. P.A. rispettivamente per euro 17.784 e per euro 26.100.

Composizione della voce 110 "Oneri straordinari"

	2010	2009	Var. %
b) sopravvenienze passive	14.701	19.646	-25,17%
Totale	14.701	19.646	-25,17%

Composizione della voce 130 "Imposte sul reddito d'esercizio"

	2010	2009	Var. %
a) imposte correnti	315.000	245.000	28,57%
b) variazioni delle imposte anticipate	-13.190	-10.487	25,77%
Totale	301.810	234.513	28,70%

SEZIONE 2 - I RICAVI

Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

	2010	2009	Var. %
a) su crediti verso Enti creditizi	83.223	115.982	-28,24%
- interessi attivi su c/c e depositi	83.223	115.982	-28,24%
c) su crediti verso clientela	18.589	8.270	124,78%
- interessi di mora riscossi maturati nell'esercizio	157	181	-13,26%
- altri	18.432	8.089	127,87%
d) altri	1.312	3.479	-62,29%
- interessi su depositi postali	1.312	3.479	-62,29%
Totale	103.124	127.731	-19,26%

L'importo relativo agli interessi attivi su c/c e depositi si riferisce prevalentemente agli interessi maturati sui conti correnti bancari intrattenuti con la Controllante e Credito Artigiano.

Composizione della voce 20 "Dividendi e altri proventi"

L'importo pari ad euro 40.884, si riferisce ai dividendi percepiti da Deltas Soc.Cons.P.A. (euro 14.784) e Bankadati Soc.Cons.P.A. (26.100 euro).

Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

	2010	2009	Var. %
a) proventi principali da ruoli ex. D.Lgs. 112/99	985.263	1.024.809	-3,86%
- cartelle - ingiunzioni	228.496	194.923	17,22%
- avvisi di pagamento - intimazioni	756.767	829.886	-8,81%
b) proventi complementari da ruoli ex. D.Lgs. 112/99	591.828	545.219	8,55%
- riscossione coattiva	4.264	-	-
- diritti di notifica	115.787	173.445	-33,24%
- diritti tabellari	324.406	230.508	40,74%
- altri	147.371	141.266	4,32%
c) proventi principali da ruoli ante riforma	46	516	-91,09%
- ruoli	46	516	-91,09%
d) proventi complementari da ruoli ante riforma	-	194	-100,00%
- riscossione coattiva	-	194	-100,00%
e) altri proventi da riscossione tributi	497.443	516.951	-3,77%
- I.C.I.	497.443	516.951	-3,77%
g) ricavi da servizi accessori	1.255.239	1.340.409	-6,35%
- servizi resi alla fiscalità locale	846.590	967.331	-12,48%
- altri ricavi per servizi accessori	408.649	373.078	9,53%
Totale	3.329.819	3.428.098	-2,87%

Composizione della voce 70 "Altri proventi di gestione"

	2010	2009	Var. %
a) servizi di Tesoreria e altri a società del Gruppo	3.652.000	3.501.900	4,29%
Totale	3.652.000	3.501.900	4,29%

69

Composizione della voce 80 "Proventi straordinari"

	2010	2009	Var. %
a) Sopravvenienze attive	81.864	34.406	137,94%
- altre sopravvenienze attive	81.864	32.595	151,16%
- imposte	-	1.811	-100,00%
Totale	81.864	34.406	137,94%

Tra le sopravvenienze attive sono ricomprese l'eccedenza delle fatture da ricevere 2009 pari ad euro 48.949 e la retrocessione di euro 14.469 per contributo IFEL 2008.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 - NUMERO MEDIO DIPENDENTI

Numero dei dipendenti

	2010	2009
dirigenti	1	1
quadri direttivi di 3° e 4° livello	5	5
quadri direttivi di 1° e 2° livello	8	7
restante personale	23	24
Totale	37	37

SEZIONE 2 - GLI AMMINISTRATORI E I SINDACI

Compensi

	31/12/2010	31/12/2009
amministratori	82.578	105.860
sindaci	27.580	27.331
Totale	110.158	133.191

SEZIONE 3 - IMPRESA CAPOGRUPPO

3.1 - Denominazione

Credito Valtellinese S.c.

3.2 - Sede

Piazza Quadrivio, 8 - Sondrio

3.3 - Dati di sintesi dell'ultimo bilancio disponibile, approvato dall'assemblea

Lo stato patrimoniale e il conto economico dell'ultimo bilancio disponibile, approvato dall'Assemblea, sono riportati negli allegati. La Capogruppo Credito Valtellinese redige il bilancio consolidato.

70 SEZIONE 4 - INFORMATIVA PER AREA GEOGRAFICA

4.1 - Distribuzione territoriale delle attività e passività

Le transazioni sono intercorse essenzialmente con controparti italiane.

4.1 - Distribuzione territoriale dei proventi

L'attività viene svolta principalmente in Lombardia, precisamente nelle province di Como e Lecco.

Relazione della Società di Revisione

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39 e
dell'art. 165 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58**

Agli Azionisti di
Creset Servizi Territoriali S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Creset Servizi Territoriali S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori di Creset Servizi Territoriali S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

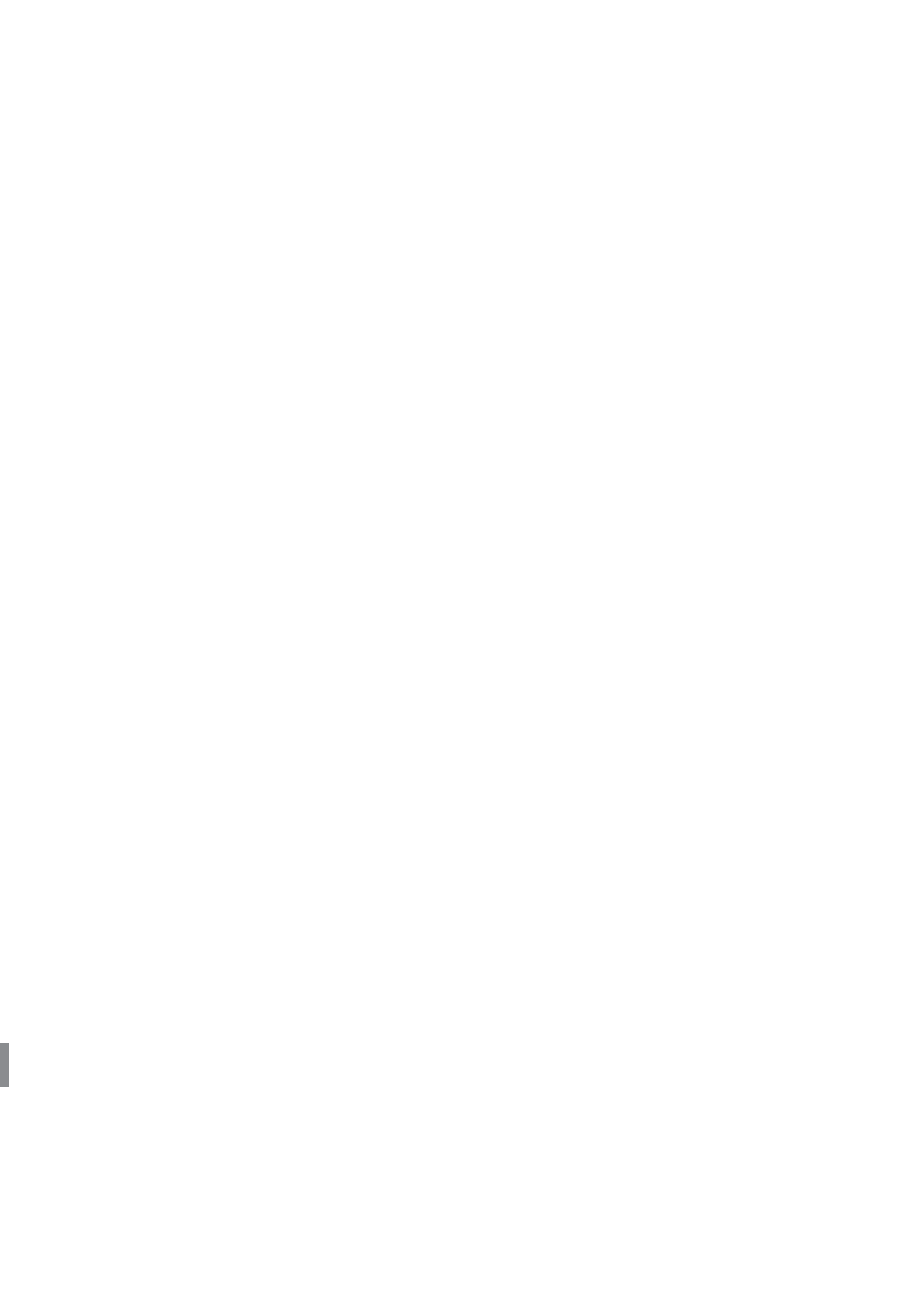
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 15 marzo 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Creset Servizi Territoriali S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori di Creset Servizi Territoriali S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Creset Servizi Territoriali S.p.A. al 31 dicembre 2010.

Milano, 14 marzo 2011

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Carlo Vago
(Socio)



Allegati

Bilancio riclassificato società riscossione tributi

ATTIVO	31/12/2010	31/12/2009	Var. %
10. Cassa e disponibilità	1.577.132	616.796	155,70%
20. Crediti verso enti creditizi:	15.787.280	15.575.439	1,36%
a) a vista	14.668.919	15.514.439	-5,45%
b) altri crediti	1.118.361	61.000	1733,38%
40. Crediti verso clientela	47.469.923	44.863.626	5,81%
a) crediti verso contribuenti	718.249	493.625	45,50%
b) crediti per ruoli ex D.Lgs.112/99	6.681.491	4.270.939	56,44%
c) crediti per ruoli ante riforma	1.228.003	1.271.686	-3,44%
d) altri crediti per riscossione tributi	38.672.592	38.212.851	1,20%
e) altri crediti	169.588	614.525	-72,40%
80. Partecipazioni in imprese del gruppo	36.994	-	-
100. Immobilizzazioni materiali	-	10.140	-100,00%
d) altre	-	10.140	-100,00%
130. Altre attività	298.224	267.747	11,38%
140. Ratei e risconti attivi:	191.452	238.992	-19,89%
a) ratei attivi	62.195	50.688	22,70%
b) risconti attivi	129.257	188.304	-31,36%
Totale dell'attivo	65.361.005	61.572.740	6,15%

PASSIVO	31/12/2010	31/12/2009	Var. %
10. Debiti verso enti creditizi:	349.680	462.853	-24,45%
b) a termine o con preavviso	349.680	462.853	-24,45%
30. Debiti verso clientela:	56.529.128	56.322.609	0,37%
a) debiti verso contribuenti	151.495	245.906	-38,39%
b) debiti verso enti impositori per ruoli ex D.Lgs. 112/99	8.066.667	6.386.762	26,30%
d) altri debiti per riscossione tributi	47.761.981	49.008.022	-2,54%
e) conti transitori	548.985	681.919	-19,49%
50. Altre passività	1.758.440	1.376.283	27,77%
a) debiti verso fornitori	701.423	623.974	12,41%
b) debiti tributari	51.608	38.636	33,57%
c) altri debiti	1.005.409	713.673	40,88%
60. Ratei e risconti passivi	293.051	319.620	-8,31%
b) risconti passivi	293.051	319.620	-8,31%
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	12.794	12.469	2,61%
80. Fondi per rischi ed oneri	703.665	621.720	13,18%
b) fondi imposte e tasse	451.669	350.351	28,92%
c) altri fondi	251.996	271.369	-7,14%
120. Capitale	5.720.000	2.600.000	120,00%
140. Riserve	134.565	132.644	1,45%
a) riserva legale	3.558	1.637	117,35%
c) riserve statutarie	31.103	31.103	0,00%
d) altre riserve	99.904	99.904	0,00%
160. Perdite portate a nuovo	-277.378	-313.866	-11,63%
170. Utile d'esercizio	137.060	38.408	256,85%
Totale del passivo	65.361.005	61.572.740	6,15%

COSTI	2010	2009	Var. %
10. Interessi passivi ed oneri assimilati	19.462	32.593	-40,29%
20. Commissioni passive	1.819.900	1.696.239	7,29%
a) per servizi esattoriali	1.319.288	1.193.098	10,58%
b) per altri servizi	500.612	503.141	-0,50%
40. Spese amministrative:	4.854.491	5.017.496	-3,25%
a) spese per il personale	942.716	841.337	12,05%
- salari e stipendi	536.334	536.031	0,06%
- oneri sociali	173.282	168.691	2,72%
- trattamento di fine rapporto	107.308	36.454	194,37%
- trattamento di quiescenza e simili	26.779	25.387	5,48%
b) spese per servizi professionali	2.850.843	2.949.786	-3,35%
c) spese per consumi e vari d'ufficio	563.186	671.174	-16,09%
d) spese per servizi non professionali	255.757	316.111	-19,09%
e) spese per godimento beni di terzi	231.846	220.075	5,35%
f) imposte indirette e tasse	10.143	19.013	-46,65%
50. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-	8.750	-100,00%
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	-	8.750	-100,00%
60. Altri oneri di gestione	242	24.283	-99,00%
70. Accantonamenti per rischi ed oneri	-	20.207	-100,00%
90. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie	19.141	-	-
100. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	40.884	-	-
110. Oneri straordinari	14.701	19.646	-25,17%
130. Imposte sul reddito d'esercizio	301.810	234.513	28,70%
140. Utile d'esercizio	137.060	38.408	256,85%
Totale dei costi	7.207.691	7.092.135	1,63%

RICAVI	2010	2009	Var. %
10. Interessi attivi e proventi assimilati	103.124	127.731	-19,26%
a) su crediti verso la clientela	18.589	8.270	124,78%
b) altri interessi	84.535	119.461	-29,24%
20. Dividendi e altri proventi	40.884	-	-
b) su partecipazioni	40.884	-	-
30. Proventi da riscossione e da attività accessorie	3.329.819	3.428.098	-2,87%
a) proventi principali da ruoli ex D.Lgs. 112/99	985.263	1.024.809	-3,86%
b) proventi complementari da ruoli ex D.Lgs. 112/99	591.828	545.219	8,55%
c) proventi principali da ruoli ante riforma	46	516	-91,09%
d) proventi complementari da ruoli ante riforma	-	194	-100,00%
e) altri proventi da riscossione tributi	497.443	516.951	-3,77%
g) altri	1.255.239	1.340.409	-6,35%
70. Altri proventi di gestione	3.652.000	3.501.900	4,29%
80. Proventi straordinari	81.864	34.406	137,94%
Totale dei ricavi	7.207.691	7.092.135	1,63%

BILANCIO RICLASSIFICATO SOCIETÀ FINANZIARIE

ATTIVO	31/12/2010	31/12/2009	Var. %
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	1.577.132	616.796	155,70%
Crediti verso banche	15.787.280	15.575.439	1,36%
Crediti verso clientela ed enti finanziari	47.469.923	44.863.626	5,81%
Immobilizzazioni			-
- partecipazioni	36.994	-	-
- materiali e immateriali	-	10.140	-100,00%
Altre voci dell'attivo	489.676	506.739	-3,37%
Totale dell'attivo	65.361.005	61.572.740	6,15%

PASSIVO	31/12/2010	31/12/2009	Var. %
Debiti verso banche	349.680	462.853	-24,45%
Debiti verso la clientela ed enti finanziari ⁽¹⁾	56.529.128	56.322.609	0,37%
Altre voci del passivo	2.051.491	1.695.903	20,97%
Fondi a destinazione specifica	716.459	634.189	12,97%
Patrimonio netto	5.714.247	2.457.186	132,55%
Totale del passivo	65.361.005	61.572.740	6,15%

(1) INCLUDE LE VOCI: 20 "DEBITI VERSO CLIENTELA"; 30 "DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI"; 40 "FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE".

VOCI	2010	2009	Var. %
Interessi attivi e proventi assimilati	103.124	127.731	-19,26%
Interessi passivi e oneri assimilati	-19.462	-32.593	-40,29%
Margine di interesse	83.662	95.138	-12,06%
Dividendi	40.884	-	-
Commissioni nette	1.509.919	1.731.859	-12,82%
Altri proventi netti	3.651.758	3.477.617	5,01%
Margine di intermediazione	5.286.223	5.304.614	-0,35%
Spese amministrative	-4.854.491	-5.017.496	-3,25%
a) spese per il personale	-942.716	-841.337	12,05%
b) altre spese amministrative	-3.911.775	-4.176.159	-6,33%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-	-8.750	-100,00%
Risultato lordo di gestione	431.732	278.368	55,09%
Rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti	-19.141	-	-
Accantonamenti per rischi e oneri	-	-20.207	-100,00%
Rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-40.884	-	-
Utile ordinario	371.707	258.161	43,98%
Utile straordinario	67.163	14.760	355,03%
Utile lordo	438.870	272.921	60,80%
Imposte sul reddito	-301.810	-234.513	28,70%
Utile dell'esercizio	137.060	38.408	256,85%

Prospetti di dettaglio dei rapporti con le Società del Gruppo

STATO PATRIMONIALE

di cui rapporti con

VOCI	IMPORTO	Credito Valtellinese S.c.	Credito Artigiano S.p.a.	Bancaperta S.p.a.	Bankadati Soc. Cons. P.A.
10. Cassa e disponibilità	1.577.132				
20. Crediti verso enti creditizi	15.787.280	15.104.317	207.963		
40. Crediti verso clientela	47.469.923				
80. Partecipazioni	36.994				
90. Immobilizzazioni immateriali	-				
100. Immobilizzazioni materiali	-				
130. Altre attività	298.224				
140. Ratei e risconti attivi	191.452				
TOTALE ATTIVO	65.361.005	15.104.317	207.963	-	-
10. Debiti verso enti creditizi	349.680	162.680	-	27.151	
30. Debiti verso clientela	56.529.128				
50. Altre passività	1.758.440				202.200
60. Ratei e risconti passivi	293.051				
70. T.F.R.	12.794				
80. Fondi per rischi ed oneri	703.665				
120. Capitale	5.720.000				
140. Riserve	134.565				
160. Perdita portata a nuovo	-277.378				
170. Utile d'esercizio	137.060				
TOTALE PASSIVO	65.361.005	162.680	-	27.151	202.200
20. Impegni	5.990.154				

CONTO ECONOMICO

di cui rapporti con

VOCI	IMPORTO	Credito Valtellinese S.c.	Credito Artigiano S.p.a.	Bancaperta S.p.a.	Bankadati S.I. Soc. Cons. P.A.
10. Interessi attivi e proventi assimilati	103.124	83.223	2		
20. Dividendi	40.884				
30. Commissioni attive	3.329.819				
70. Altri proventi di gestione	3.652.000	1.287.500	650.600		
80. Proventi straordinari	81.864				
100. Perdita d'esercizio	-				
TOTALE RICAVI	7.207.691	1.370.723	650.602	-	-
10. Interessi passivi e oneri assimilati	19.462	19.462			
20. Commissioni passive	1.819.900	437.628	20		
40. Spese amministrative	4.854.491	798.892		111.434	693.400
50. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-				
60. Altri oneri di gestione	242				
90. Rettifiche di valore su crediti e acconti per garanzie	19.141				
100. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	40.884				
110. Oneri straordinari	14.701				
130. Imposte sul reddito d'esercizio	301.810				
140. Utile d'esercizio	137.060				
TOTALE COSTI	7.207.691	1.255.982	20	111.434	693.400

Gli importi esposti sono al netto dell'eventuale IVA.

Stelline Servizi Immobiliari S.p.a.	Deltas Soc. Cons. P.A.	Banca Artigianato e Industria S.p.a.	Credito Siciliano S.p.a.	Credito Piemontese S.p.A.	Carifano S.p.A.	Credito del Lazio S.p.A.	Banca Cattolica S.p.A.
		6.575	448.750	-7.700	18.875	3.300	5.200
-	-	6.575	448.750	-7.700	18.875	3.300	5.200
-	74.068		159.849	-	-		
-	74.068	-	159.849	-	-	-	-

Stelline Servizi Immobiliari S.p.a.	Deltas Soc. Cons. P.A.	Banca Artigianato e Industria S.p.a.	Credito Siciliano S.p.a.	Credito Piemontese S.p.A.	Carifano S.p.A.	Credito del Lazio S.p.A.	Banca Cattolica S.p.A.
		24.200	1.589.100	32.200	59.900	3.300	5.200
-	-	24.200	1.589.100	32.200	59.900	3.300	5.200
9.000	306.632		714.578				
9.000	306.632	-	714.578	-	-	-	-

PROSPETTI DEI CORRISPETTIVI PER I SERVIZI RESI DALLA SOCIETA' DI REVISIONE EX ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO CONSOB N.11971/1999

Società di revisione: Reconta Ernst & Young	Compensi corrisposti nel 2010 (*)
Servizi di revisione	32.200
Servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione	1.706
Altri servizi	
Totale	33.926

(*) A TALI IMPORTI VANNO AGGIUNTE LE SPESE SOSTENUTE PER LO SVOLGIMENTO DEL LAVORO E L'IVA.

Stato Patrimoniale e Conto Economico al 31 dicembre 2009 del Credito Valtellinese S.c. ex art. 2497 quarto comma, codice civile

STATO PATRIMONIALE

83

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2009	31/12/2008
10.	Cassa e disponibilità liquide	57.140.328	61.745.471
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	14.103.043	11.531.763
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	67.785.116	54.043.903
60.	Crediti verso banche	1.587.924.569	1.873.923.837
70.	Crediti verso clientela	6.824.316.209	6.390.238.697
100.	Partecipazioni	1.786.601.827	1.656.367.049
110.	Attività materiali	198.080.310	193.428.948
120.	Attività immateriali	3.944.671	3.944.671
	di cui:		
	- avviamento	3.944.671	3.944.671
130.	Attività fiscali	56.632.277	56.404.799
	a) correnti	28.703.058	36.634.802
	b) anticipate	27.929.219	19.769.997
150.	Altre attività	159.452.995	103.462.639
Totale dell'attivo		10.755.981.345	10.405.091.777

VOCI DEL PASSIVO		31/12/2009	31/12/2008
10.	Debiti verso banche	1.086.912.461	1.719.295.002
20.	Debiti verso clientela	3.770.252.585	3.398.119.936
30.	Titoli in circolazione	3.604.014.582	3.299.813.662
40.	Passività finanziarie di negoziazione	37.871.639	2.670.117
80.	Passività fiscali:	27.528.366	37.340.957
	a) correnti	27.111.344	34.894.087
	b) differite	417.022	2.446.870
100.	Altre passività	215.784.416	205.309.241
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	15.180.095	15.862.578
120.	Fondi per rischi e oneri:	33.427.838	36.086.609
	a) quiescenza e obblighi simili	29.982.965	29.952.334
	b) altri fondi	3.444.873	6.134.275
130.	Riserve da valutazione	21.163.005	16.079.644
150.	Strumenti di capitale	197.825.000	-
160.	Riserve	110.015.704	144.310.442
170.	Sovrapprezzi di emissione	839.076.511	808.213.461
180.	Capitale	728.667.845	654.343.585
190.	Azioni proprie (-)	-759.760	-1.160.360
200.	Utile d'esercizio (+/-)	69.021.058	68.806.903
Totale del passivo e del patrimonio netto		10.755.981.345	10.405.091.777

CONTO ECONOMICO

VOCI	2009	2008
10. Interessi attivi e proventi assimilati	311.947.625	444.634.434
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-161.740.698	-279.986.333
30. Margine di interesse	150.206.927	164.648.101
40. Commissioni attive	67.530.517	63.304.432
50. Commissioni passive	-11.840.676	-12.040.176
60. Commissioni nette	55.689.841	51.264.256
70. Dividendi e proventi simili	49.600.020	36.572.170
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	761.148	1.186.798
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	18.581.804	2.052.788
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	18.421.366	1.817.774
d) passività finanziarie	160.438	235.014
120. Margine di intermediazione	274.839.740	255.724.113
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	-62.190.749	-29.823.788
a) crediti	-60.344.497	-29.799.717
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-1.877.174	-
d) altre operazioni finanziarie	30.922	-24.071
140. Risultato netto della gestione finanziaria	212.648.991	225.900.325
150. Spese amministrative:	-142.675.068	-140.261.765
a) spese per il personale	-67.887.997	-66.499.033
b) altre spese amministrative	-74.787.071	-73.762.732
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	769.466	1.209.334
170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-7.934.751	-7.092.161
190. Altri oneri/proventi di gestione	17.555.465	15.933.698
200. Costi operativi	-132.284.888	-130.210.894
210. Utili (perdite) delle partecipazioni	-548.086	-475.135
240. Utili da cessione di investimenti	53.963	15.149
250. Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	79.869.980	95.229.445
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-10.848.922	-26.422.543
270. Utile della operatività corrente al netto delle imposte	69.021.058	68.806.903
290. Utile d'esercizio	69.021.058	68.806.903

codice **98809**

progetto grafico **elever srl** - www.elever.it
impaginazione e stampa **Ramponi Arti Grafiche** - www.ramponiartigrafiche.it

